
ISTITUTO COMPRENSIVO “DINO CAMPANA”

dei Comuni di Marradi e Palazzuolo sul Senio

Via San Benedetto, 5 – 50034 MARRADI (FI)

Tel e Fax 0558045102 - e-mail: istitutocampana@libero.it

sitoweb: www.istitutodinocampana.it

CF83001260484

Cod. Mecc.FIIC80800B

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

2016 - 2019

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14/01/2016

INDICE

	pag.
Premessa	<u>3</u>
COMUNITA' EDUCATIVA: Contesto	<u>4</u>
COMUNITA' EDUCATIVA: Priorità, traguardi ed obiettivi	<u>5</u>
COMUNITA' EDUCATIVA: Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	<u>8</u>
COMUNITA' EDUCATIVA: Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<u>9</u>
COMUNITA' DI PRATICA - Risorse :Organi collegiali, Comitato dei genitori, Reti e Territorio, Rapporti scuola -famiglia	<u>10</u>
COMUNITA' DI PRATICA - Risorse: Regolamenti (Regolamento d'Istituto, Codice della Privacy, Piano della Trasparenza e integrità, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Codice disciplinare del personale della scuola, Documento valutazione dei rischi per la sicurezza, Carta dei Servizi)	<u>13</u>
COMUNITA' DI PRATICA - Risorse: Organici dell'Autonomia (Docenti, ATA)	<u>14</u>
COMUNITA' DI PRATICA - Risorse: Risorse finanziarie	<u>16</u>
COMUNITA' DI PRATICA - Risorse: Ambienti e Laboratori (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali)	<u>17</u>
COMUNITA' DI PRATICA – Processi: Scelte organizzative e gestionali - Organizzazione dei plessi, Organigramma, Personale di segreteria, Comunicazione Istituzionale e rapporti con il territorio, Patto formativo di corresponsabilità, Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	<u>18</u>
COMUNITA' DI PRATICA – Processi: Fabbisogno formativo del personale	<u>32</u>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO – Risorse: Indicazioni Nazionali, il Curricolo verticale, Competenze chiave di cittadinanza, Competenze europee per l'apprendimento permanente, Piano d'Inclusione	<u>33</u>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO – Processi: Progettività	<u>56</u>
VALUTAZIONE – Risorse: Criteri di valutazione, Risultati prove INVALSI	<u>70</u>
VALUTAZIONE – Processi: Certificazione delle competenze	<u>92</u>
VALUTAZIONE – Processi: Piano di miglioramento	<u>96</u>

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'IC "DINO CAMPANA" di Marradi e Palazzuolo sul Senio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- Il PTOF è un documento programmatico triennale in cui sono esplicitati gli obiettivi, che, in coerenza con le risorse umane e materiali, la scuola vuole perseguire, i risultati attesi e gli indicatori per monitorarli;
- I principi che stanno alla base del piano sono la trasparenza e l'*accountability*, la partecipazione e la coerenza (tra bisogni dell'utenza, missione, obiettivi strategici e attività);
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2538 c/21 del 30/11/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;
- il piano è pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica e nel portale unico dei dati della scuola.

COMUNITA' EDUCATIVA

“L’educazione può aiutare ad essere migliori e, se non più felici, ci insegna ad accettare la parte prosaica e a vivere la parte poetica della nostra esistenza” E. Morin

CONTESTO

L’istituto Comprensivo “Dino Campana” opera sul territorio dei Comuni di Marradi e Palazzuolo Sul Senio, paesi appenninici appartenenti all’area geografica dell’Alto Mugello e facenti parte dell’ Unione dei Comuni Mugello.

Siamo nel cuore della “Romagna-Toscana” che, con la sua peculiarità di terra di confine, ha dato vita a proprie tradizioni socio-culturali.

Nonostante questo però l’economia dei due Comuni non risponde completamente alle esigenze occupazionali della popolazione locale e ciò determina un forte fenomeno di pendolarismo, che vede molti lavoratori e studenti spostarsi per lavorare o studiare a Borgo San Lorenzo, Faenza, Bologna o Firenze. In queste località infatti è più agevole trovare lavoro e sono presenti numerosi istituti superiori. Alla fine della scuola secondaria di 1° grado è quindi indispensabile che i giovani si spostino verso centri che offrono maggiori opportunità di frequentare l’Istituto superiore che risponde alle loro caratteristiche e aspirazioni.

La popolazione scolastica si presenta abbastanza omogenea dal punto di vista socio-economico, tuttavia esistono differenziazioni dovute alle diverse provenienze. Per fronteggiare le difficoltà provocate da tali differenziazioni, l’Istituto predispone piani di intervento differenziati, offrendo una cura particolare del singolo alunno per aiutare l’inserimento anche di alunni extracomunitari, il recupero e la prevenzione dell’insuccesso scolastico.

L’IC “Dino Campana” è organizzato su 3 plessi:

2 di **scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado**, di cui uno a Marradi ed uno a Palazzuolo sul Senio;

1 di **scuola dell’infanzia**, situato nel comune di Marradi.

Nel corrente anno scolastico l’istituto conta un totale di n. 282 alunni:

- 65 alunni nella scuola dell’infanzia di Marradi
- 103 alunni nella scuola Primaria di Marradi.
- 32 alunni nella scuola Primaria di Palazzuolo.
- 63 alunni nella scuola Secondaria di primo grado di Marradi.

10 alunni nella Scuola Secondaria di primo grado di Palazzuolo

COMUNITA' EDUCATIVA: *Priorità, traguardi ed obiettivi*

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo on line della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FIIC80800B/dino-campana/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) **RISULTATI SCOLASTICI:** Comprendere diversi tipi di messaggi.
- 2) **RISULTATI SCOLASTICI:** Acquisire conoscenze, come capacità di utilizzo ed elaborazione delle informazioni; memorizzazione delle conoscenze e sviluppo del potenziale creativo.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) **RISULTATI SCOLASTICI:** Incrementare il livello dei risultati scolastici sulle abilità relative alla comprensione dei diversi tipi di messaggi rispetto all'anno precedente.
- 2) **RISULTATI SCOLASTICI:** Incrementare il livello dei risultati scolastici rispetto all'anno precedente.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

b) potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche.

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:** Analisi annuale del P.O.F. e periodica del curricolo.

- 2) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: Progettazione di unità didattiche condivise, di prove in entrata ed uscita, anche in relazione alle prove standardizzate nazionali.
- 3) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: Condivisione dei criteri di valutazione scelti.
- 4) SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: Formazione dei docenti sulla valutazione delle competenze e sulla didattica laboratoriale.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Aree di intervento e obiettivi generali:

- Rendere gli alunni consapevoli della loro identità di cittadini rispettosi della legalità e delle regole.
- Curare i rapporti interpersonali per star bene a scuola:
 - Favorire un ambiente rassicurante.
 - Crescere e arricchirsi umanamente e culturalmente.
- Integrare gli alunni stranieri e valorizzare la diversabilità come fonte d'arricchimento socio-culturale.
- Conoscere, valorizzare e rispettare il territorio per coglierne le caratteristiche e le positività.
- Aprire la scuola ad agenzie educative, sportive, ricreative, culturali per contribuire a diffondere il concetto di scuola come polo educativo - formativo.

- Favorire la consapevolezza che la scuola è un centro di formazione permanente e orientante.
- Promuovere il successo scolastico e formativo con una maggiore conoscenza di se stessi e della realtà socio – ambientale.
- Programmare attività di formazione, aggiornamento e valutazione.
- Favorire varie attività attraverso la conoscenza e l'uso di linguaggi e tecnologie multimediali (Laboratori linguistici – informatici – musicali – scientifici – manipolativi. Biblioteca in rete.)
- Promuovere la documentazione dei percorsi per valutarne i risultati anche in relazione ai livelli nazionali attraverso il **SISTEMA INVALSI**.

COMUNITA' EDUCATIVA: Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano sono superiori alle medie regionali e nazionali, quelle di matematica, pur rimanendo superiori risultano leggermente inferiori a quelle di italiano. I livelli raggiunti dagli studenti durante le prove sono assolutamente affidabili.

ed i seguenti punti di debolezza:

Gli esiti dei risultati raggiunti nelle prove Invalsi non sempre sono uniformi tra le varie classi dell'Istituto. Le disparità fra gli alunni sono generalmente in aumento, in modo omogeneo.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- classi aperte e gruppi di livello per potenziamento, consolidamento e recupero.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

OBIETTIVI	AZIONI
Inclusione e Prevenzione della dispersione	Accoglienza, Alfabetizzazione degli alunni stranieri, Integrazione, Intercultura, Prevenzione del disagio, Predisposizione dei piani di lavoro personalizzati e individualizzati, Centro d'ascolto, Recupero, classi aperte, Progetti Musica ed Ed. Motoria
Valorizzazione delle eccellenze	Progetti: Inglese, Informatica (Certificazioni europee)
Continuità e Orientamento	Passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola, costruzione di momenti di continuità all'inizio dell'anno scolastico, orientamento informativo, orientamento inteso all'individuazione di un disagio precoce
Autovalutazione d'Istituto	Rapporto di autovalutazione, Somministrazione prove INVALSI, Valutazione prove INVALSI, Somministrazione questionari e valutazione questionari, Monitoraggio a distanza degli alunni

COMUNITA' EDUCATIVA: *Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza*

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati: rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto e dei Consigli di Interclasse e di Intersezione.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate *per dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche; diritto al successo formativo per tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali*; le seguenti proposte:

sulla base degli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione (Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali; Art. 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento... ; Art. 34. La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi...;) e dei principi basati sulla scuola di Don Milani sono stati individuate le seguenti proposte: Inclusione e differenziazione, la didattica laboratoriale e le competenze dicittadinanza.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- *potenziamento delle strutture tecnologiche* (LIM, tablet, PC) attraverso il progetto per la realizzazione di ambienti digitali;
- *Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*: azioni di prevenzione, discussioni in classe, centro di ascolto, educazione all'affettività;
- *Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): allestimento di aule multimediali, classe 3.0 per lo svolgimento di didattica laboratoriale e Patente Europea ECDL con formazione su progetto di un docente di educazione musicale provvisto delle competenze adeguate a svolgere un'ora settimanale di informatica nelle classi 1°/2° e 3° della secondaria di 1° grado..
- *Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte* attraverso l'azione di un insegnante di musica del potenziamento in collaborazione con l'insegnante di educazione musicale presente nell'istituto che svolge la funzione di referente per la realizzazione di spettacolimusicali.
- *Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica* attraverso l'azione dell'insegnante di educazione motoria che svolge parte della sua attività sotto forma di progetto nelle classi dell'aspirimaria.

COMUNITA' DI PRATICA - Risorse :Organi collegiali, Consulta dei genitori, Reti e Territorio

ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA:

- COLLEGIODOCENTI
- CONSIGLIO DICIRCOLO
- CONSIGLI DICLASSE
- CONSIGLI DIINTERCLASSE
- CONSIGLI DIINTERSEZIONE

ORGANI DI SUPPORTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- COMITATO DEIGENITORI

RETI:

RETE DI SCUOLE DEL MUGELLO (IC. DICOMANO, IC VICCHIO, IC MARRADI E PALAZZUOLO, IC FIRENZUOLA, IC DI SCARPERIA E SAN PIERO, IC BARBERINO, SCUOLA MEDIA "G. DELLA CASA", IIS "CHINO CHINI", IIS "GIOTTO ULIVI").

TERRITORIO:

COMUNE, CRED dell'UNIONE DEI COMUNI DEL MUGELLO, POLIZIA MUNICIPALE, CARABINIERI, PROTEZIONE CIVILE, VIGILI DEL FUOCO, QUESTURA, AGENZIA DELLE ENTRATE, ASL, SOCIETA' DELLA SALUTE, PUBLIAMBIENTE,COOP.

RAPPORTISCUOLA-FAMIGLIA

Il Dirigente Scolastico presenta alle famiglie il P.O.F. nelle seguenti occasioni:

- a gennaio, **durante le assemblee per le nuove iscrizioni nei vari ordini di scuola;**
- durante le assemblee di classe, in occasione dell'iniziodell'a.s.

Per agevolare la trasparenza e migliorare la collaborazione fra tutte le parti coinvolte nel processo educativo viene stipulato il **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ** che enuncia e formalizza i diritti e i doveri di ciascuno

Particolarmente significativa è l'organizzazione delle elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali, che vengono strutturate con le seguenti modalità:

- in giorni diversi tra le varie classi di ciascun ordine di scuola per dare ai genitori, che hanno figli in classi diverse, l'opportunità di una più ampia partecipazione;
- ogni assemblea è preceduta da Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe di solidocenti;
- segue l'assemblea con i genitori, durante la quale ciascun docente della classe espone la programmazione disciplinare, le attività laboratoriali e progettuali, l'organizzazione delle contemporaneità e quanto altro si ritiene necessario;
- all'assemblea fa seguito la votazione per il rinnovo degli Organi Collegiali.

Le opportunità di comunicazione scuola-famiglia, al fine di favorire la partecipazione delle varie componenti e prevenire il disagio relazionale, avverranno con le seguenti modalità:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Assemblee tra insegnanti e genitori eletti, aperte alla partecipazione di tutti gli altri genitori;
- Colloqui individuali nei mesi di dicembre e maggio.

SCUOLA PRIMARIA:

- Assemblea d'inizio anno scolastico;
- N. 4 Consigli di Interclasse di cui n. 2 per ogni singola classe con i rispettivi genitori, eletti e non, e n. 2 assembleari (insegnanti di tutte le classi con tutti i genitori);
- N. 2 colloqui individuali nei mesi di novembre e aprile;
- Consegna schede I Quadrimestre a febbraio e consegna finale a giugno.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- Assemblea d'inizio annoscolastico;
- Ricevimento individuale con cadenza settimanale, al mattino con orari indicati dai singoli docenti;
- Consigli di classe con genitori eletti e non;
- Consegna schede: I Quadrimestre a febbraio- II Quadrimestre e consegna finale a giugno;

Sono inoltre previsti n. 2 colloqui individuali pomeridiani con tutti gli insegnanti.

Ulteriori comunicazioni tra Scuola e Famiglia verranno attuate mediante l'apposito "Libretto rosso delle comunicazioni".

I rapporti Scuola-Famiglia, di ogni ordine di scuola, saranno improntati alla massima trasparenza per facilitare la comprensione delle varie fasi dell'attività educativo- didattica, al fine di favorire un proficuo confronto.

COMUNITA' DI PRATICA - Risorse: Regolamenti

REGOLAMENTO D'ISTITUTO (ALUNNI, DOCENTI, VIAGGI DI ISTRUZIONE)

Si trova sul sito della scuola alla voce "documenti Istituto" al seguente link:
<http://www.istitutodinocampana.it/homepage.html>

CODICE DELLA PRIVACY

Si trova sul sito della scuola alla voce "documenti Istituto" al seguente link:
<http://www.istitutodinocampana.it/homepage.html>

PIANO DELLA TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Si trova sul sito della scuola alla voce "documenti Istituto" al seguente link:
<http://www.istitutodinocampana.it/homepage.html>

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Si trova sul sito della scuola alla voce "documenti Istituto" al seguente link:
<http://www.istitutodinocampana.it/homepage.html>

CODICE DISCIPLINARE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Si trova sul sito della scuola alla voce "documenti Istituto" al seguente link:
<http://www.istitutodinocampana.it/homepage.html>

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI TUTTI I SINGOLI PLESSI

Si trova fisicamente all'albo di ogni plesso e per consultazione sul sito della scuola documenti Istituto al seguente link: <http://www.istitutodinocampana.it/homepage.html>

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

Si trova sul sito della scuola alla voce "documenti istituto" al seguente link:
<http://www.istitutodinocampana.it/homepage.html>

COMUNITA' DI PRATICA - Risorse: Organici dell'Autonomia (Docenti, ATA) di fatto e potenziato

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE

posti comuni totali 34 + 4,5 h di RC per Infanzia

13 docenti secondaria

14 docenti primaria

5 docenti infanzia

1 docente di religione cattolica Primaria + 4,5 h per Infanzia

1 docente specializzato in Inglese per la scuola primaria

posti di sostegno totali n. 2

1 docente sostegno scuola Primaria

1 docente di sostegno scuola Secondaria di primo grado

FABBISOGNO DI PERSONALE

personale ATA : 11

COLLABORATORI SCOLASTICI n. 8

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n. 2

ASSISTENTI TECNICI n. 0 (sarebbe auspicabile 1 assistente tecnico vista la dotazione di tecnologie informatiche di cui la scuola si sta dotando per il Piano Nazionale Scuola Digitale)

DSGA n. 1

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento richiesto: 6 unità.

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
EEEE	726		198	528 PALAZZUOLO		726
EEEE	726		198	528 MARRADI		726
AAAA	825		300		525 MARRADI	825
A028	596		246	350 MARRADI		596
A032	596				596 PROGETTO "ORCHESTRANDO" MARRADI e PALAZZUOLO	596
A345	596		146	450 MARRADI PALAZZUOLO		596
TOTALE	4.065		1.088	1.856	1.121	4.065

COMUNITA' DI PRATICA - Risorse: Risorse finanziarie

RISORSE ASSEGNATE DA	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese di personale	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per formazione	Ampliamento Offerta Formativa	TOTALE
STATO	Vincolato	€ 247,04					€ 247,04
STATO	Non vincolato	€ 5.615,48		€ 28.462,07			€ 34.077,55
FAMIGLIE	Vincolato	€ 1.664,00				€ 14.021,00	€ 15.685,00
FAMIGLIE	Non vincolato					€ 3.846,00	€ 3.846,00
ALTRE ISTITUZIONI	Vincolato					€ 852,38	€ 852,38
COMUNE	Vincolato		€ 7.692,18				€ 7.692,18
COMUNE	Non vincolato	€ 4.000,00					€ 4.000,00
ALTRI PRIVATI	Non vincolato	€ 344,74	€ 1.168,62		€ 87,26	€ 5.020,45	€ 6.621,07
TOTALE		€ 11.871,26	€ 8.860,80	€ 28.462,07	€ 87,26	€ 23.739,83	€ 73.021,22

COMUNITA' DI PRATICA - Risorse: Ambienti e Laboratori Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

	Marradi	Palazzuolo sul Senio
Laboratorio informatico	sì	sì
LIM	sì (n. 5)	sì (n. 3)
Laboratorio scientifico	sì	no
Biblioteca	sì	sì
Audiovisi e laboratorio multimediale	sì	sì
Laboratorio Musica	sì	sì
Laboratorio di Pittura	sì	no
Palestra	sì	sì
Mensa	sì	sì
Giardino	sì	sì

Risorse: Ambienti e Laboratori Scuola Infanzia

	Marradi
Aula attività	sì
Aula dormitorio	no
Salone	sì
Laboratorio	no
Palestra	no
Mensa	sì
Giardino	no

COMUNITA' DI PRATICA – Processi: Scelte organizzative e gestionali

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

RUOLO	FUNZIONE
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">▪ Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione di cui ha la legale rappresentanza▪ Gestisce le risorse umane e professionali, finanziarie e strumentali▪ Ha autonomia, poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane▪ Promuove l'innovazione e la progettualità per realizzare un'autonomia qualificata e significativa▪ Garantisce l'unitarietà del processo formativo ed educativo della scuola▪ E' il responsabile dell'attuazione del POF
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	<ul style="list-style-type: none">▪ Coadiuvare il Dirigente Scolastico▪ Coordinare e organizzare il servizio e gli orari del Personale A.T.A. tenendo conto delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico e dal P.O.F.▪ Ha responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativi e contabili
Collegio Docenti	<ul style="list-style-type: none">▪ E' presieduto dal Dirigente Scolastico▪ E' formato dagli insegnanti dei tre ordini di scuola▪ Si riunisce in forma plenaria per problemi riguardanti la complessità dell'istituzione e per settori per problemi di andamento organizzativo legati alla specificità▪ E' la sede di sintesi del lavoro di programmazione complessivo, di definizione, di verifica in itinere e valutazione del P.O.F. e del Piano Annuale delle Attività▪ Definisce le linee generali dell'intervento didattico-educativo, nonché le norme e i criteri di tipo metodologico-procedurale
Consiglio d'Istituto	<ul style="list-style-type: none">▪ E' un organo collegiale di governo ed in quanto tale esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo definendo gli obiettivi e i programmi da attuare▪ Ha competenze in materia economica e sui criteri per l'impiego dei mezzi finanziari e per l'organizzazione generale del servizio scolastico▪ E' costituito da 13 componenti tra cui: Il Dirigente Scolastico (di diritto), 6 personale docente, 6 genitori.▪ E' presieduto da uno dei suoi membri eletti tra i rappresentanti dei genitori degli alunni (Dott. Michele Savorani)▪ Adotta il P.O.F.

LO STAFF DI DIREZIONE

È composto da

- Dirigente Scolastico
- Docente Vicario
- Responsabili di Plesso
- Il Direttore dei Servizi Generali amministrativi se il tema trattato lo richiede
- i docenti destinatari Funzioni Strumentali e i docenti responsabili dei progetti, in relazione al tema trattato.

Lo staff è presieduto dal Dirigente Scolastico.

COMPITI DELLO STAFF

- A) **Organizza** in generale le attività dell'Istituto
- B) **Svolge** attività di consulenza per tutti i compiti attribuiti al Dirigente
- C) **Propone e pianifica** per la presentazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto:
 - I progetti generali dell'Istituto
 - Le attività in rete con le altre scuole, enti territoriali e privati
 - Il piano finanziario dell'Istituto
- D) **Affianca il Collegio dei Docenti nell'analisi e valutazione dei:**
 - progetti specifici in relazione all'ampliamento del POF e di prevenzione della dispersione scolastica
 - proposte di organizzazione oraria delle scuole, adattamenti del calendario scolastico, ampliamento del tempo scuola
- E) **Formula proposte** di modifica e aggiornamento al POF da presentare al Collegio Docenti

Coordinatore di plesso

La delega conferita, riguarda il coordinamento generale del plesso scolastico.

In particolare si occupa:

- della diffusione di circolari / comunicazioni / informazioni al personale in servizio nel plesso e controllo delle firme di prescrizione;
- dell'organizzazione di un sistema di comunicazione interna al plesso funzionale e rapido;
- della vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- della stesura dell'orario dei docenti nelle classi solo su delega specifica del DS;
- della stesura dell'orario di educazione motoria in accordo con il referente;
- della stesura dei turni della mensa;

- della gestione del recupero dei permessi brevi del personale docente;
- della gestione delle ore eccedenti;

- del ricevimento dei docenti e delle famiglie;
- dell'accoglienza degli insegnanti di nuova nomina;
- dell'organizzazione della sostituzione del personale docente assente e dell'eventuale divisione degli alunni nelle classi;
- della redazione della bozza del piano annuale delle attività in collaborazione con il DS;
- di verificare la correttezza formale della compilazione dei verbali;
- della tempestiva segnalazione al Dirigente Scolastico di qualsivoglia situazione di emergenza o imprevista per concordare le opportune misure d'intervento;
- della raccolta di proposte, stimoli, criticità, argomenti da affrontare nelle riunioni degli organici collegiali;
- della segnalazione al competente ufficio di segreteria degli interventi necessari nel plesso;
- della partecipazione alle riunioni di staff.

Coordinatore di classe

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Responsabile del Laboratorio di Informatica

- 1) Si occupa della stesura di un regolamento interno allaboratorio
- 2) Verifica la funzionalità dei computer e di tutte le attrezzature presenti all'interno del laboratorio, mettendo al corrente il Ds delle eventuali disfunzioni
- 3) E' referente degli acquisti di carta e altro materiale necessario all'interno dellaboratorio.

Responsabile del Laboratorio Scientifico

- 1) Si occupa della stesura di un regolamento interno allaboratorio
- 2) Verifica la funzionalità de gli strumenti e di tutte le attrezzature presenti all'interno del laboratorio, mettendo al corrente il Ds delle eventuali disfunzioni
- 3) E' referente degli acquisti di materiale necessario all'interno dellaboratorio.

Referente POF

- 1) Aggiorna l'organigramma e la documentazione del POF annualmente
- 2) Realizza una versione sintetica per le famiglie da distribuire nel periodo delle iscrizioni.
- 3) Realizza una presentazione in PowerPoint da mettere sul sito web della scuola.

Referente Orientamento e percorsi di continuità

1. Coordinare la progettazione, attuazione e documentazione di percorsi di continuità ed orientamento nel passaggio tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria 1° grado.
2. Monitoraggio a distanza di anni degli alunni iscritti nella secondaria di primo grado e coordinamento con la funzione valutazione.
3. Gestire gli incontri e i progetti in continuità tra i tre ordini di scuola.
4. Aggiornare i criteri di formazione classi e curare il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola per favorire la formazione di classi in modo omogeneo ed equilibrato.
5. Raccolta prove in uscita classi quinte di Scuola primaria e in entrata classi prime di Scuola Secondaria di I grado.

Referente Biblioteca

1. Coordinamento manifestazioni (giornate lettura, open day,...).
2. Coordinamento attività teatrali.
3. Organizzazione dei laboratori espressivi, lettura animata e interventi di esperti.
4. Prestito librario

Referente Disabilità

1. Coordinamento docenti di sostegno, educatori e operatori.
2. Coordinamento gruppo GLH.
3. Cura dei rapporti con équipe ASL, Servizi Sociali, Comuni, agenzie territoriali.
4. Convocazione riunioni per PDF/PEI.
5. Monitoraggio e controllo verbali PDF/PEI.

6. Aggiornamento modulistica e procedure.
7. Comunicazione dati all'AT per organico del sostegno e stesura eventuali richieste di integrazione.
8. Stesura richieste di personale di assistenza e di educativa scolastica agli Enti Locali e alla Società della salute.
9. Promozione percorsi di orientamento per gli alunni diversamente abili.
10. Promozione/coordinamento della formazione dei docenti sulle problematiche relative all'handicap.
11. Partecipazione ad iniziative di integrazione promosse da altri Enti.
12. Collaborazione con il personale della segreteria didattica per la predisposizione delle schede alunni diversamente abili
13. Elaborare, coordinare e monitorare i progetti.
14. Curare il passaggio tra i vari ordini di scuola.
15. Partecipazione ai tavoli di preparazione per la definizione del piano zonale di inclusione.

Referente DSA

1. Predisposizione e raccolta dei piani didattici personalizzati da compilare dai docenti di classe per gli alunni con D.S.A.
2. Mappatura degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e/o disagio segnalati dai docenti di classe e D.S.A.
3. Rilevazione e monitoraggio della situazione didattica in sede di valutazione periodica degli studenti stranieri, con DSA
4. Aggiornamento e diffusione della documentazione sugli aspetti normativi dell'integrazione degli alunni stranieri, con DSA.
5. Partecipazione ai tavoli di preparazione per la definizione del piano zonale di inclusione.
6. Collaborazione con il personale della segreteria didattica per la predisposizione delle schede alunni DSA.
7. Elaborare, coordinare e monitorare i progetti.
8. Curare il passaggio tra i vari ordini di scuola.

Referente Intercultura

1. Collaborazione con il centro di alfabetizzazione per quanto riguarda iscrizioni, incontri, contatti.
2. Coordinamento sulla progettazione, attuazione e documentazione di progetti a favore di alunni non italofoni
3. Predisposizione e raccolta dei piani didattici personalizzati da compilare dai docenti di classe per gli alunni non italofoni
4. Partecipazione ai tavoli di preparazione per la definizione del piano zonale di inclusione.
5. Collaborazione con il personale della segreteria didattica per la predisposizione delle schede alunni stranieri.
6. Elaborare, coordinare e monitorare i progetti.
7. Curare il passaggio tra i vari ordini di scuola.

Referente Educazione Musicale

1. Coordinamento degli interventi nelle classi.
2. Coordinamento degli esperti di strumento musicale
3. Gestione delle manifestazioni canore e musicali.
4. Valutazione dei progetti proposti.

Referente Sicurezza e Protezione civile

- 1) assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione;
- 2) partecipare alle riunioni della commissione sicurezza;
- 3) partecipare agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico (in genere n°2 riunioni di 2 ore ciascuna, 1 delle quali viene verbalizzata come riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/2008 es.m.i.);
- 4) conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza);
- 5) affiggere in bacheca i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso e lo schema a blocchi riportante il servizio di prevenzione e protezione per consentirne la visione a tutti i lavoratori;
- 6) aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.;
- 7) informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza;
- 8) programmare, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure;
- 9) programmare e verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma);
- 10) relazionare il Dirigente Scolastico e l'RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo;
- 11) accertare che su ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni;
- 12) incontrare periodicamente l'RSPP per proporre interventi sul plesso per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, per pianificare le prove di evacuazione e la formazione delle figure sensibili, per informarlo su incidenti ovvero infortuni capitati sul plesso, per aggiornare eventualmente i piani di evacuazione e di primo soccorso;
- 13) programmare, in accordo con l'RSPP e la Direzione Scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza per gli alunni;
- 14) verificare, almeno 2 volte nel corso dell'A.S. indicativamente a settembre e febbraio, il materiale presente nelle cassette di medicazione ed eventualmente richiedere alla Direzione l'acquisto del materiale mancante;
- 15) raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione;
- 16) gestire, in accordo con la Direzione e nel rispetto della Legge sulla privacy, i documenti riguardanti i protocolli sanitari per gli alunni (approvati in ogni caso dalla Direzione Scolastica) circa la somministrazione di farmaci salvavita; tale procedura prevede sia l'informazione verbale per tutti i colleghi nella riunione di inter-team (ovvero situazioni similari) e sia l'informazione scritta da applicare sulla porta dell'aula che ospita l'alunno certificato.

ORGANIZZAZIONE PLESSI A.S. 2017/18

Scuola dell'Infanzia Marradi

N. 3 sezioni	a tempo normale
--------------	-----------------

Scuola dell'Infanzia Palazzuolo sul Senio

N. 1 sezioni	a tempo normale
--------------	-----------------

Scuola Primaria Marradi

Sc. Primaria dalla 1° alla 5°	a tempo pieno (40 ore)
-------------------------------	------------------------

Scuola Primaria Palazzuolo sul Senio

Sc. Primaria dalla 1° alla 5°	30 ore settimanali
-------------------------------	--------------------

Scuola Secondaria di Primo Grado – Marradi e Palazzuolo

Scuola secondaria di 1° grado, 1°, 2°, 3° classe	a tempo prolungato
-----------------------------------------------------	--------------------

**SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I grado
MARRADI**

GIORNI	ORARIO INIZIO	ORARIO USCITA	ORARIO USCITA	ORARIO USCITA
	8.00	12.00	13.30	16.00
LUNEDÌ	INFANZIA			INFANZIA
	PRIMARIA			PRIMARIA
	SECONDARIA I gr			SECONDARIA I gr
MARTEDÌ	INFANZIA			INFANZIA
	PRIMARIA			PRIMARIA
	SECONDARIA I gr			SECONDARIA I GR.

MERCOLEDÌ	INFANZIA			INFANZIA
	PRIMARIA			PRIMARIA
	SECONDARIA I gr		SECONDARIA I gr	
GIOVEDÌ	INFANZIA			INFANZIA
	PRIMARIA			PRIMARIA
	SECONDARIA I gr			SECONDARIA I gr
VENERDÌ	INFANZIA			INFANZIA
	PRIMARIA			PRIMARIA
	SECONDARIA I grado		SECONDARIA I grado	

SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA I grado

PALAZZUOLO SUL SENIO

GIORNI	ORARIO INIZIO	ORARIO USCITA	ORARIO USCITA	ORARIO USCITA	ORARIO USCITA
	8.00	12.00	13.00	13.30	16.00
LUNEDÌ	PRIMARIA				PRIMARIA
	SECONDARIA I gr				SECONDARIA I gr
MARTEDÌ	PRIMARIA		PRIMARIA		
	SECONDARIA I gr			SECONDARIA I gr	
MERCOLEDÌ	PRIMARIA		PRIMARIA		
	SECONDARIA I gr			SECONDARIA I gr	
GIOVEDÌ	PRIMARIA				PRIMARIA
	SECONDARIA I gr				SECONDARIA I gr
VENERDÌ	PRIMARIA	PRIMARIA			
	SECONDARIA I gr			SECONDARIA I gr	

ORGANIGRAMMA 2015/16

Dirigente scolastico Prof.GIOVAN BATTISTA VANELLA

COLLABORATRICE VICARIA:

ANFORTI FEDORA

RESPONSABILI DI PLESSO:	FUNZIONI STRUMENTALI:	COORDINATORI CLASSI PARALLELE:	REFERENTI:
PLESSO INFANZIA: ALPI PAOLA ROSA	POF: SARTONI RITA	CLASSI PRIME: SEZ. A	Sicurezza: MATULLI MATTEO
PLESSO PRIMARIA MARRADI: ANFORTI FEDORA	DISAGIO: LO CASCIO SABRINA	COCEANI MATTEO	Dislessia: SCALINI BARBARA
PLESSO SECONDARIA MARRADI: GENTILINI GISELLA	Valutazione: ALPI PAOLA ROSA	SEZ .C	Intercultura: ANFORTI FEDORA
PLESSO PRIMARIA PALAZZUOLO: FREDDI EMANUELA	Web: VISANI EOLO	ABBARCHI ALESSIA	Disabilità: PALUMBO FRANCESCO
PLESSO SECONDARIA PALAZZUOLO: CASINI GIULIA		CLASSI SECONDE: SEZ. A	Continuità nido/ infanzia: MALAVOLTI CLAUDIA
		CAVINA ENRICA	Continuità infanzia/primaria: SCOGNAMIGLIO MARIANNA, PIRILLO MARINA, MONGARDI RAFFAELLA
		SEZ .C	Continuità primaria/sec. di 1° grado: LO CASCIO SABRINA, LELLI LAURA, VISANI EOLO
		ABBARCHI ALESSIA	Musicale: VISANI EOLO
		CLASSI TERZE: SEZ. A	Biblioteca: BENEDETTI ILARIA, MINIATI FEDERICA
		GENTILINI GISELLA	
		SEZ .C	
		LA MANNA MARINA	

ORGANIZZAZIONE SEGRETERIA

Mansionario – Orari – Obiettivi da raggiungere

Direttore Servizi generali e Amministrativi: **Colomba Cozzolino**

AREA FINANZIARIA – CONTABILE – AMMINISTRATIVA

Assistente Amministrativa: **Sig.ra Beatrice Gurioli**

AREA PERSONALE - ACQUISTI - SICUREZZA

Assistente Amministrativa: **Sig. Massimo Cucchiarini**

AREA ALUNNI - ARCHIVIO - PROTOCOLLO - ORGANI COLLEGIALI

OBIETTIVI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE:

- ◆ Semplificazione attraverso la rapidità e la trasparenza delle procedure d'ufficio
- ◆ Tutti i documenti, prima di essere sottoposti alla firma del Dirigente Scolastico e del D.S.G.A. devono essere controllati, verificati nei contenuti, siglati da chi li ha prodotti.
- ◆ Nei documenti inserire sempre nomefile.
- ◆ Coordinamento nel lavoro con i colleghi delle rispettive aree e gestione POF.

Per ottimizzare i costi gli assistenti amministrativi dovranno prestare attenzione a che :

- ◆ Dovrà di volta in volta essere valutato il numero delle fotocopie da fare.
- ◆ Quotidianamente dovrà essere utilizzato INTERNET / INTRANET per la lettura delle circolari, sarà opportuno stampare soltanto le circolari effettivamente necessarie.
- ◆

ORARIO di apertura al pubblico della segreteria:

MATTINO: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 9,00 e dalle ore 12.00 alle ore 13.30

POMERIGGIO: dal lunedì al mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Nei giorni di sospensione delle attività didattiche l'orario di apertura al pubblico è solo antimeridiano.

Comunicazione Istituzionale e rapporti con il territorio

Il Piano, una volta verificato dall'Usr, viene pubblicato sul sito web dell'Istituto e sul Portale unico dei dati della scuola.

L'Istituto, per assicurare la piena trasparenza e la pubblicità del PTOF (c.17) e per coinvolgere tutti i portatori di interesse interni ed esterni (studenti, famiglie, soggetti pubblici e privati con cui la scuola collabora e interagisce), ha predisposto il seguente piano di comunicazione:

Quando	Cosa	A chi	Come	Strumenti	Verifica
Avvio	Presentazione dei risultati più importanti dell'Autovalutazione, del Pdm e del Piano triennale dell'OF.	Personale docente	Riunione collegiale	RAV, PDM e PTOF	SI
		Personale ATA	Comunicazione interna contenente i risultati	Circolare	SI
		Consiglio d'Istituto	Riunione	RAV, PDM e PTOF	SI
		Partner, utenti, altri stakeholders	Sito web istituto e altri siti istituzionali	RAV, PDM e PTOF	NO
Stato di avanzamento	Avanzamento del piano	Docenti	Riunione collegiale	Dati dell'autovalutazione	SI
		Consiglio d'Istituto	Riunione	Dati dell'autovalutazione	SI
Risultati	Risultati del processo, principali elementi emersi, aree prioritarie di intervento	Personale Docente	Riunione collegiale	Dati dell'autovalutazione	SI
		Consiglio d'Istituto	Riunione	Dati dell'autovalutazione	SI
		Personale ATA	Comunicazione interna contenente i risultati	Circolare	NO
		Partner, utenti, altri stakeholders	Sito web istituto e altri siti istituzionali	Dati dell'autovalutazione	NO
		Partner, utenti, altri stakeholders	Sito web istituto e altri siti istituzionali	Dati dell'autovalutazione	NO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia è stato predisposto affinché si sviluppi una collaborazione su temi educativi fra gli "adulti che educano". La scuola e la famiglia nella piena consapevolezza del proprio fondamentale ruolo educativo, promuovono un reciproco dialogo serio, rispettoso, costruttivo. Il Patto educativo di corresponsabilità è il segno tangibile della volontà di collaborazione tra scuola e famiglia e deve diventare uno strumento importante per la realizzazione di comuni progetti educativi sempre più validi e efficaci.

L'Istituto Comprensivo "D. Campana" firma coi propri alunni e con le loro famiglie il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La Scuola si impegna a:

- perseguire la finalità educativa volta a rafforzare il senso di responsabilità ed a creare rapporti corretti;
- attivare iniziative di accoglienza per i nuovistudenti
- fornire gli strumenti adeguati per garantire una crescita umana, civile e culturale adeguata;
- garantire il rispetto della privacy di alunni e famiglie;
- perseguire il dialogo e i valori democratici di una cittadinanza attiva e responsabile;
- favorire sempre e comunque la tutela della dignità ed il rispetto della persona;
- favorire la libera espressione di opinioni correttamente manifestate;
- cercare la costante collaborazione della famiglia;
- rispettare il pluralismo culturale e religioso;
- garantire una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva;
- creare un ambiente formativo sereno e favorevole agli apprendimenti;
- attivare attività di recupero e sostegno dell'apprendimento;
- attivare attività di potenziamento; vigilare sugli alunni durante la loro permanenza a scuola;
- applicare le sanzioni previste per legge e per regolamento interno dell'Istituto;

LA FAMIGLIA si impegna a :

- prelevare il figlio da scuola solo in caso di effettiva e assoluta necessità;
- mantenere un rapporto di collaborazione partecipando agli incontri che la scuola organizza per le famiglie;
- controllare sistematicamente le comunicazioni;
- depositare almeno un recapito telefonico;
- risarcire eventuali danni causati alla scuola dal figlio;
- comunicare con il figlio solo per urgente necessità ed utilizzando il telefono della scuola;
- informare la scuola di eventuali problemi del figlio che possono aver influenza sull'apprendimento:
- collaborare con la scuola ad insegnare il rispetto di diritti ed doveri;
- controllare che il figlio frequenta regolarmente le lezioni e le attività scolastiche integrative a cui si è iscritto ed impegnarsi nello studio:
- informarsi costantemente del rendimento scolastico del figlio;
- collaborare con la scuola per educare gli alunni ad assolvere ai propri impegni;
- prendere coscienza dei contenuti del Regolamento interno dell'Istituto;

L'ALUNNO si impegna a:

- frequentare regolarmente le lezioni ed impegnarsi nello studio;
- rispettare gli orari;
- rispettare le scadenze fissate dalla scuola (consegna compiti, iscrizioni, autorizzazioni)
- contribuire a mantenere puliti i locali scolastici;
- portare il materiale scolastico necessario per le attività didattiche;
- rispettare gli altri;
- utilizzare correttamente le strutture, gli arredi e le attrezzature della scuola;
- informare i genitori del proprio andamento scolastico;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di reale necessità;
- partecipare all'attività didattica in modo attivo e corretto;
- rispettare il regolamento interno;
- essere protagonista, in collaborazione con la scuola, della costruzione del proprio personale progetto di vita;

L'ALUNNO si impegna anche a:

- non utilizzare il cellulare
- non introdurre in classe oggetti pericolosi e/o nocivi;
- non portare a scuola videogiochi;

Il presente Patto Educativo integra le disposizioni di legge e il Regolamento di Istituto ma non si sostituisce ad essi. I firmatari sono consapevoli che la conoscenza di legge e regolamenti è un obbligo morale oltre che giuridico.

- firma
dell'alunno _____ classe _____

- firma per la famiglia _____

- firma
per la scuola il Dirigente Scolastico Prof. Giovan Battista Vanella _____

Marradi ,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Giovan Battista Vanella)

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede tre grandi linee di attività:

- *miglioramento dotazioni hardware* tramite l'incremento del numero delle LIM sia fisse che mobili, allestimento di aule multimediali, classe 3.0 per lo svolgimento di didattica laboratoriale attraverso la partecipazione a progetti per la realizzazione di ambienti digitali sia sotto forma di laboratori mobili che fissi;
- *attività didattiche* svolte sotto forma di percorsi di alfabetizzazione, percorsi didattici personalizzati e percorsi individualizzati, classi aperte e gruppi di livello per potenziamento, consolidamento e recupero; percorsi di orientamento formativo per la costruzione del percorso di vita degli alunni, didattica laboratoriale; Tutte le attività prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie che verranno introdotte nel curriculum degli studi, potenziando le ore di informatica e tecnologia; le competenze digitali degli studenti verranno certificate nel documento finale che verrà rilasciato al termine della classe quinta della Primaria;
- *formazione insegnanti* sarà incentrata sull'uso delle nuove tecnologie, sulla costruzione del sito web, sulla costruzione di una piattaforma informatica per lo scambio di materiale didattico con gli alunni e i docenti.

*Un'altra "azione coerente con il PNSD" risulta essere l'individuazione e la nomina dell'animatore digitale:
docente Palumbo Francesco*

COMUNITA' DI PRATICA – Processi: Fabbisogno formativo del personale

I percorsi di formazione prioritari per i **docenti** che sono stati individuati in sede collegiale sono i seguenti:**Primo approccio al sito Web e uso delle nuove tecnologie-** (docente Palumbo)

Didattica per competenze e valutazione(Proteo faresapere)

Corso sul curricolo verticale di italiano infanzia(Proteo fare sapere)

Corso di primo soccorso (somministrazione farmaci salvavita) (Misericordia).

Corsi sulla sicurezza (RSPP, RLS).

La maggior parte dei percorsi formativi saranno svolti a scuola, mediante corsi organizzati direttamente dall'istituzione scolastica. Il numero minimo di ore previsto annualmente è di 20 ore e di 50 ore nel triennio. Sono previste sia attività di istituto che attività individuali che ogni insegnante sceglie liberamente.

I percorsi di formazione prioritari per i **collaboratori scolastici** sono i seguenti:

- corsi antincendio sulla sicurezza;
- corsi di primo soccorso;
- corsi per la gestione delle emergenze.

I percorsi di formazione prioritari per gli **assistenti amministrativi** sono i seguenti:

- corsi sulla gestione amministrativa;
- corsi sul sistema operativo di gestione Axios delle segreterie;
- corsi sulla gestione degli acquisti;
- corsi sulla responsabilità amministrativa.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO – Risorse:

NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEL 2012

Si trovano al seguente link:

http://www.indicazioninazionali.it/documenti/Indicazioni_nazionali/indicazioni_nazionali_infanzia_primo_ciclo.pdf

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

COMPETENZE TRASVERSALI IN USCITA

SCUOLA DELL' INFANZIA

- Saper ascoltare ed esprimere semplici bisogni.
- Saper comunicare i propri bisogni.
- Saper riferire una semplice storia o un'esperienza personale.
- Saper utilizzare la coordinazione oculo -manuale.
- Saper disciplinare posizioni spaziali, rapporti topologici etemporali (sopra, sotto, in mezzo, vicino, lontano, dentro, fuori, destra, sinistra, prima, dopo ecc...).
- Saper comprendere semplici relazioni di causa effetto.
- Saper ordinare oggetti di grandezza, altezza, lunghezza, larghezza, colore.

Comportamento

- Saper interagire con i compagni.
- Saper familiarizzare con la parola " regola".

SCUOLA PRIMARIA

- Saper ascoltare e comprendere le comunicazioni dei compagni e degli insegnanti.
- Leggere in modo chiaro e comprendere globalmente testi semplici.
- Saper produrre un messaggio orale in modo comprensibile.
- Saper disporre cronologicamente alcuni avvenimenti.
- Saper usare i più elementari riferimenti spaziali.
- Riconoscere e saper usare i principali elementi della morfologia.
- Saper osservare, classificare e ordinare.
- Saper utilizzare schemi e leggere semplici grafici.

- Risolvere semplici problemi ed eseguire calcoli orali scritti.
- Riconoscere le principali figure geometriche.
- Saper sostenere una semplice conversazione in lingua straniera relativamente ai nuclei tematici affrontati.

Comportamento

- Sapersi autocontrollare, anche nel rapporto con gli altri.
- Saper organizzare il proprio lavoro ed eseguire con regolarità le consegne.
- Essere disponibile e solidale.
- Rispettare e aiutare gli altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Saper ascoltare e comprendere, prestando attenzione per un tempo significativo individuato di volta in volta dall'insegnante a seconda dei livelli degli alunni e della difficoltà degli argomenti trattati (tale tempo risulta a volte limitato e comunque sempre inferiore ad un'intera ora di lezione).
- Saper leggere e comprendere testi non troppo complessi e semplici messaggi anche in lingua straniera.
- In particolare saper utilizzare il libro di testo con la guida dell'insegnante.
- Saper comunicare, in modo comprensibile, esperienze personali e argomenti di vario tipo.
- Saper scrivere un testo semplice sulla traccia data in modo comprensibile, anche graficamente.
- Saper utilizzare un lessico di base per esprimersi nelle varie situazioni.
- Saper utilizzare le principali strutture linguistiche.
- Saper distinguere gli elementi caratterizzanti di un oggetto (testo semplice, fenomeno, problema, esperienza di laboratorio, immagini, ecc...).
- Saper interpretare semplici grafici, carte, tabelle.
- Saper utilizzare il calcolo di base nell'insieme dei numeri naturali, razionali, relativi.
- Saper riconoscere forme, dimensioni, colori, figure geometriche, con relative proprietà.
- Saper utilizzare alcuni strumenti scientifici per disegnare e per misurare.
- Saper riconoscere e utilizzare le unità di misura di alcune grandezze (peso, tempo, lunghezza, superficie, volume, temperatura).

Comportamento

- Saper rispettare se stessi e gli altri, sviluppando atteggiamenti di tolleranza, apertura e di rispetto delle regole.
- Saper tenere in modo ordinato il proprio materiale e saper rispettare le consegne

Curricolo secondaria

- lingua italiana
- storia
- inglese
- geografia
- matematica
- scienze
- Tecnologia
- Arte
- Ed. musicale
- Ed. motoria
- Religione
- Attività
alternativa

Il Curricolo verticale d'Istituto è in fase di elaborazione.

Competenze chiave di cittadinanza

QUADRO DELLE COMPETENZE IN CONTINUITA' TRASVERSALE Competenze chiave di cittadinanza (UE)		DESCRITTORI TRASVERSALI di COMPETENZA di ISTITUTO		
Ambito	Competenze trasversali	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA di I GRADO
1 C O S T R U Z I O N E D E L S E'	1.1 IMPARARE A IMPARARE organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro	1.1.A E' in grado di muoversi con sicurezza in ambiente scolastico ed extrascolastico; 1.1.B. E' in grado di porsi in modo sereno in situazioni nuove; 1.1.C E' in grado di affrontare con disinvoltura le diverse esperienze, acquisendo fiducia nelle proprie capacità;	1.1.A E' in grado di esplicitare punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/quotidiana. 1.1.B. E' in grado di mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti. 1.1.C E' in grado di formulare giudizi inerenti il lavoro svolto e sa prendere decisioni di conseguenza	1.1.A E' in grado di riconoscere e valutare le proprie capacità e abilità 1.1.B. E' in grado di organizzare il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le strategie adeguate 1.1.C E' in grado di gestire i propri stati emozionali per affrontare situazioni nuove
	1.2 PROGETTARE elaborare e realizzare progettiriguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studioe di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	1.2.A. E' in grado di dimostrare iniziativa ed inventiva nella vita scolastica; 1.2.B. E' in grado di dimostrare iniziativa ed inventiva durante le attività proposte dall'insegnante;	1.2.A E' in grado di mostrare iniziativa e creatività nelle attività scolastiche. 1.2.B E' in grado di percepire i propri errori.	1.2.A E' in grado di superare positivamente i propri errori 1.2.B E' in grado di mostrare iniziativa e creatività nella progettazione dielaborati.
2 R E L A Z I O N I C O N G L I A L T R I	2.1 COMUNICARE -comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico)e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)	2.1.A. E' in grado di ascoltare e comprenderei discorsi degli adulti e i compagni; 2.1.B. E' in grado di ascoltare ecomprendere fiabe, racconti, storie, esperienze econsegne; 2.1.C. E' in grado di comprendere e decodificare messaggionon verbali (pittorici,musicali, gestuali) 2.1.D. E' in grado di esprimersi in modo adeguato con un uso corretto della linguanel piccolo e nel grande gruppo; 2.1.E. E' in grado di narrare eventi personali, esperienze, storie, racconti e situazioni vissute; 2.1.F. E' in grado di raccontare storie fantastiche da lui inventate; 2.1.G. E' in grado di recitare conte, filastrocche	2.1.A. E' in grado di mantenerel'attenzione 2.1.B. E' in grado di comprendere le informazioni principali di letture e/o spiegazione effettuate dall'insegnante (e/o dai compagni) 2.1.C E' in grado di comprendere le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad un'attività dasvolgere 2.1.D. E' in grado di comprendere il senso globale di messaggi non verbali (iconografici, simbolici,gestuali) 2.1.E. E' in grado di leggere (lettura silenziosa) e comprendere le informazioni principali di testi scritti di vario genere (narrativo, espositivo, regolativi,descrittivo) 2.1.F. E' in grado di intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date	2.1.A E' in grado di selezionare le informazioni di un messaggio articolato in funzione degli scopi per cui si ascolta 2.1.B E' in grado di interpretare e collegare una varietà di messaggi e di rispondere, in modo pertinente, in una situazione. 2.1.C E' in grado di comprendere una comunicazioneindividuando l'argomento, il linguaggio specifico e lo scopo del messaggio 2.1.D E' in grado di decodificare un messaggio non verbale, comprendendone il significato e inserendolo all'interno di un contesto 2.1. E' in grado di comprendere brevi testiin lingua straniera, individuando, anche informazioni specifiche 2.1.F E' in grado di usare il linguaggio specifico arricchendo il lessico 2.1.G E' in grado di inserirsi opportunamente in situazioni comunicative diverse

	<p>e poesie;</p> <p>2.1.H. E' in grado di interpretare con il corpo ed il movimento suoni, ritmi, rumori, emozioni e sentimenti;</p> <p>2.1.I. E' in grado di percepire e riprodurre segni come lettere in stampatello, simboli grafici e numerici;</p> <p>2.1.J. E' in grado di rappresentare graficamente le esperienze vissute ed i racconti ascoltati</p>	<p>2.1.G. Se opportunamente guidato dall'insegnante, è in grado di esprimere un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto.</p> <p>2.1.H. E' in grado di riferire autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento</p> <p>2.1.I. E' in grado di utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa</p> <p>2.1.J. E' in grado di leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo, brevi testi di vario genere</p> <p>2.1.K. E' in grado di utilizzare in modo finalizzato i linguaggi non verbali (es. teatro)</p> <p>2.1.L. E' in grado di scrivere in maniera corretta e comprensibile testi di vario genere.</p>	<p>2.1.H. E' in grado di produrre comunicazioni, sia orali che scritte, coerenti con lo scopo e l'argomento del messaggio da veicolare, utilizzando correttamente, se necessario, il linguaggio specifico.</p> <p>2.1.I. E' in grado di usare il linguaggio non verbale e le relative tecniche in modo idoneo a personale</p> <p>2.1.J. E' in grado di esprimersi appropriatamente in lingua straniera su argomenti familiari e situazioni oggetto di studio</p>
<p>2.2 COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>-interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</p>	<p>2.2.A. E' in grado di relazionarsi adeguatamente sia con gli adulti che con i coetanei;</p> <p>2.2.B. E' in grado di riconoscere, rispettare e condividere con la diversità;</p> <p>2.2.C. E' in grado di collaborare con gli altri per la realizzazione di progetti;</p> <p>2.2.D. E' in grado di avere fiducia nei confronti degli altri e di riconoscersi come membro di un gruppo;</p> <p>2.2.E. E' in grado di accettare opinioni ed idee espresse in modo diverso dalle proprie;</p>	<p>2.2.A. E' in grado di costruire e mantenere relazioni positive con gli altri</p> <p>2.2.B. E' in grado di riconoscere e rispettare la diversità.</p> <p>2.2.C. E' in grado di collaborare e interagire con gli altri, mantenendo la propria identità</p> <p>2.2.D. E' in grado di dare un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo.</p> <p>2.2.E. E' in grado di esprimere il proprio punto di vista in funzione della soluzione del problema.</p>	<p>2.2.A. E' in grado di collaborare con i compagni con gli insegnanti in modo proficuo</p> <p>2.2.B. E' in grado di intervenire in una conversazione o in un gruppo di lavoro rispettando il punto di vista altrui</p> <p>2.2.C. E' in grado di stabilire relazioni positive con gli altri, in ambiente scolastico e non</p> <p>2.2.D. E' in grado di dare contributi personali e costruttivi all'interno di un gruppo</p> <p>2.2.E. E' in grado, all'interno di un gruppo, di affrontare difficoltà, prendendo le opportune decisioni</p>

	<p>2.3 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<p>2.3.A. E' in grado di organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico;</p> <p>2.3.B . E' in grado di utilizzare e riordinare strutture e materiali della scuola seguendo le indicazioni dell'insegnante;</p> <p>2.3.C . E' in grado di capire, condividere e rispettare regole divita comunitarie</p>	<p>2.3.A E' in grado di scegliere, il materiale necessario e più adatto per lo svolgimento di attività.</p> <p>2.3.B E' in grado di organizzare in modo autonomo ed efficace le proprie attività</p> <p>2.3.C E' in grado di comportarsi autonomamente in maniera adeguata al contesto</p>	<p>2.3.A E' in grado di prevedere e valutare le conseguenze del proprio agire</p> <p>2.3.B E' in grado di portare a termine gli impegni presi in modo autonomo ed efficace</p> <p>2.3.C E' in grado di rispettare spontaneamente l'ambiente.</p>
		2.3.D . E' in grado di agire autonomamente in semplici situazioni		
3				
R A P P O R T I C O N L A R E A L T A' N A T U R A L E E S O C I A L E	<p>3.1 RISOLVERE PROBLEMI affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>3.1.A. E' in grado di procedere in modo adeguato durante le attività proposte;</p> <p>3.1.B. E' in grado di procedere autonomamente nelle attività proposte;</p>	<p>3.1.A E' in grado di trovare soluzioni adeguate per la risoluzione di problemi complessi</p> <p>3.1.B. E' in grado di utilizzare procedimenti logici differenziati in base a situazioni più complesse</p>	<p>3.1.A E' in grado di applicare le conoscenze apprese in contesti sempre più complessi</p> <p>3.1.B E' in grado di risolvere un problema attraverso l'utilizzo di procedure note in contesti nuovi</p>
	<p>3.2 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<p>3.2.A E' in grado di cogliere analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni;</p> <p>3.2.B. E' in grado di formulare previsioni e prime ipotesi in ordine a momenti liberi e strutturati della vita scolastica;</p> <p>3.2.C . E' in grado di comprendere l'aspetto ciclico del tempo, riferendosi ad esperienze concrete e vissute in prima persona;</p> <p>3.2.D . E' in grado di effettuare seriazioni e classificazioni.</p> <p>3.2.E . E' in grado di contare oggetti, immagini, persone e di operare aggiungendo e togliendo quantità.</p> <p>3.2.F E' in grado di ordinare le sequenze di una storia e di esperienze personali, utilizzando adeguatamente i concetti temporali.</p>	<p>3.2.A E' in grado di selezionare informazioni necessarie allo svolgimento di un compito</p> <p>3.2.B. E' in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio</p> <p>3.2.C. E' in grado di sintetizzare oralmente le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe</p> <p>3.2.D . E' in grado di sintetizzare per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe</p>	<p>3.2.A E' in grado di ricercare le cause degli avvenimenti e di comprenderne gli effetti</p> <p>3.2.B E' in grado di riconoscere analogie e differenze, varianti e invarianti, attraverso l'osservazione di situazioni reali</p> <p>3.2.C E' in grado di analizzare, rielaborare, collegare le informazioni</p> <p>3.2.D E' in grado di analizzare e classificare i dati sintetizzandoli all'interno di un nuovo piano di lavoro</p>
			3.2.G . E' in grado di individuare e	

		comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali		
	3.3 ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	3.3. A È in grado di rielaborare le esperienze usando diversi linguaggi e modalità di rappresentazione	3.3.A E' in grado di rielaborare informazioni.	3.3.A E' in grado di rielaborare informazioni sempre più complesse 3.3.B Distingue fatti e opinioni. 3.3.C Acquisisce informazioni e ne valuta l'attendibilità e la coerenza.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Comunicazione della madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di manifestare e decodificare concetti, idee, sentimenti, avvenimenti sia in forma scritta che orale e di interagire in modo adeguato e creativamente sul piano linguistico in ambito culturale e sociale.

Conoscenze

La comunicazione nella madrelingua suppone che una persona conosca il vocabolario, la grammatica funzionale e le funzioni del linguaggio. Di conseguenza bisognerebbe conoscere:

- L'interazione verbale, di testi letterari e non;
- I diversi stili e registri del linguaggio;
- La variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi.

Abilità

Le persone dovrebbero possedere essere abili nel comunicare in forma orale e scritta nelle diverse situazioni comunicative e per sorvegliare e adattare la propria comunicazione in base al contesto. Questa competenza include anche l'abilità di:

- Differenziare i diversi tipi di testi;
- Ricercare, raccogliere ed elaborare informazioni;
- Utilizzare i sussidi;
- Formulare ed esporre le argomentazioni in modo esauriente e adatto al contesto.;

Attitudini essenziali

Un comportamento adeguato nei confronti della comunicazione nella madrelingua implica:

- L'apertura a un colloquio critico e positivo;
- La consapevolezza delle qualità estetiche;
- L'interesse a interagire con gli altri.

Tutto questo comporta la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua positivamente e in modo responsabile.

Comunicazione in lingue straniere

La comunicazione in lingue straniere, oltre alle primarie abilità necessarie per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità come la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di sicurezza di un individuo dipende dall'esperienza sociale e culturale e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

Conoscenze

La competenza in lingue straniere si basa sui seguenti punti:

- Conoscenza dei vocaboli e della grammatica;
- Conoscenza dell'interazione verbale e dei registri del linguaggio;
- Consapevolezza delle consuetudini sociali, del punto di vista culturale e della volubilità dei linguaggi.

Abilità

Le abilità fondamentali per la comunicazione in lingue straniere riguardano la capacità di:

- Capire messaggi;
- Intraprendere, reggere e condurre a fine conversazioni;
- Leggere, capire e elaborare testi adatti ai bisogni individuali;
- Usare adeguatamente i sussidi;
- Imparare le lingue anche informalmente nel contesto dell'apprendimento permanente.

Attitudini essenziali

Un comportamento costruttivo implica l'apprezzamento della differenza culturale come l'interesse e il desiderio di conoscere le lingue e la comunicazione interculturale.

Comunicazione matematica

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e mettere in atto il pensiero matematico per trovare le soluzioni a vari problemi in situazioni quotidiane, mettendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza.

Conoscenze

La conoscenza basilare nel campo della matematica comprende:

- Una consistente conoscenza del calcolo, delle misure e delle strutture, delle operazioni di base e delle presentazioni matematiche di base;
- Una comprensione dei termini e dei concetti matematici;
- Una consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta.

Abilità

Una persona dovrebbe avere le abilità per:

- Applicare i principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano, nella sfera domestica e sul lavoro;
- Seguire e esaminare concatenazioni di argomenti.

Una persona dovrebbe avere le abilità per:

- Sviluppare un ragionamento matematico;
- Comprendere le prove matematiche;
- Comunicare in linguaggio matematico;
- Saper usare i sussidi appropriati.

Attitudini essenziali

Un'attitudine positiva in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare motivazioni e a chiarirne la validità.

Imparare ad imparare

Imparare a imparare è l'abilità di organizzare il proprio apprendimento sia a individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità. E' un'opportunità che permette alla persona di perseguire obiettivi di apprendimento basato su scelte e decisioni prese consapevolmente e autonomamente, per apprendere, ma soprattutto per continuare ad apprendere, lungo tutto l'arco della vita e nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento come processo socialmente connotato.

Conoscenze

Quando l'apprendimento ha come finalità obiettivi lavorativi o di carriera, una persona dovrebbe:

- Essere a conoscenza delle competenze, conoscenze, abilità e qualifiche richieste;
- Conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità equalifiche;
- Cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili.

Abilità

Le abilità per imparare a imparare richiedono prima di tutto l'acquisizione delle abilità di base come la lettura, la scrittura e il calcolo e l'uso delle competenze TIC necessarie per un apprendimento ulteriore. A partire da tali competenze una persona dovrebbe essere in grado di:

- Acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità;
- Consacrare del tempo per apprendere in modo autonomo e autodisciplinandosi, ma anche per lavorare in collaborando;
- Cogliere i vantaggi che possono derivare da un gruppo eterogeneo e di condividere ciò che ha appreso;
- Organizzare il proprio apprendimento, di valutare il proprio lavoro e di cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.

Attitudini essenziali

Un'attitudine positiva comprende:

- La motivazione e la fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- Un'attitudine ad affrontare i problemi per risolverli serve sia per il processo di apprendimento stesso sia per poter gestire gli ostacoli e il cambiamento.

Il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza, la curiosità di cercare nuove frontiere e di applicare l'apprendimento in una gamma di contesti della vita sono elementi essenziali di un'attitudine positiva.

Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Conoscenze digitali

La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca. Le persone dovrebbero anche essere consapevoli di come le TSI possono coadiuvare la creatività e l'innovazione e rendersi conto delle problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle TSI.

Abilità digitali

Le abilità necessarie comprendono: la capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni. Le persone dovrebbero anche essere capaci di usare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli. Le persone dovrebbero anche essere capaci di usare le TSI a sostegno del pensiero critico, della creatività edell'innovazione.

Attitudini essenziali

L'uso delle TSI comporta un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili e un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi. Anche un interesse a impegnarsi in comunità e reti a fini culturali, sociali e/o professionali serve a rafforzare tale competenza.

Competenze sociali e civiche

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e si riferiscono a tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in efficacemente e costruttivamente alla vita sociale e lavorativa, in modo particolare alla vita in società differenti tra loro, come anche a risolvere i conflitti dove necessario. La competenza civica fornisce alle persone degli strumenti per partecipare pienamente alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e attivo.

Conoscenze in ambito sociale

La competenza sociale è connessa al benessere personale e sociale che richiede:

- La consapevolezza di quello che le persone devono fare per raggiungere mentalmente e fisicamente uno stato ottimale;
- La conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano vi può contribuire.

Per un'efficace partecipazione sociale e interpersonale è fondamentale:

- Capire i codici di comportamento e i modi generalmente accettati nei diversi ambienti e nella società;
- Conoscere i concetti di base riguardanti le singole persone, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura;
- Capire le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e il modo in cui l'identità culturale nazionale interagisce con l'identità europea.

Abilità in ambito sociale

La base comune di questa competenza comprende la capacità di:

- Comunicare costruttivamente in ambienti differenti, di manifestare tolleranza;
- Esporre e di capire i diversi punti di vista;
- Negoziare con la capacità di trasmettere fiducia e di essere d'accordo con gli altri;
- Venire a capo di stress e frustrazioni e esprimerli costruttivamente;
- Fare una distinzione tra la sfera personale e quella professionale.

Attitudini essenziali in ambito sociale

La competenza si basa sull'attitudine alla cooperazione, l'assertività e lealtà. Le persone dovrebbero:

- Essere interessate allo sviluppo socioeconomico e alla comunicazione interculturale;
- Apprezzare la diversità;
- Rispettare gli altri;
- Essere pronte a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.

Conoscenze in ambito civico

La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. Essa comprende:

- La conoscenza delle vicende contemporanee;
- La conoscenza dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale;
- La consapevolezza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politiche;
- Dell'integrazione europea, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE;
- Delle diversità e delle identità culturali in Europa.

Abilità in ambito civico <http://www.competenzechiave.eu/Template/portfolio.html>

Le abilità in materia di competenza civica riguardano la capacità di:

- Impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica;
- Mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata.

Ciò implica una riflessione critica e creativa e la partecipazione costruttiva alle attività della collettività o del vicinato, come anche la presa di decisioni a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale ed europeo, in particolare mediante il voto.

Attitudini essenziali in ambito civico <http://www.competenzechiave.eu/Template/contact.html>

Il pieno rispetto dei diritti umani: l'uguaglianza, la consapevolezza e la comprensione delle differenze religiose e etniche pone le basi per un atteggiamento positivo. Risulta fondamentale:

- Manifestare un senso di appartenenza al luogo in cui si vive, all'Europa in generale e al mondo;
- La disponibilità a partecipare al processo decisionale democratico a tutti i livelli;
- Dimostrare senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi.

Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Senso di iniziativa e l'imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si offrono.

Conoscenze

La conoscenza necessaria a tal fine comprende:

- L'abilità di identificare le opportunità disponibili per attività personali, professionali e/o economiche;
- Consapevolezza della posizione etica delle imprese e del modo in cui esse possono avere un effetto benefico, ad esempio mediante il commercio equo e solidale o costituendo un'impresasociale.

Abilità

Le abilità concernono una gestione progettuale proattiva che comprende ad esempio la capacità di:

- Pianificazione, di organizzazione, di gestione, di leadership e di delega, di analisi, di comunicazione, di rendicontazione, di valutazione e di registrazione;
- Rappresentanza e negoziazione efficaci;
- Lavorare sia individualmente sia in collaborazione all'interno di gruppi;
- Giudicare e di individuare i propri punti di forza e di debolezza e di valutare e assumersi rischi all'occorrenza.

Attitudini essenziali

Un'attitudine imprenditoriale è caratterizzata da:

- Spirito di iniziativa;
- Capacità di anticipare gli eventi;
- Indipendenza e innovazione nella vita privata e sociale come anche sul lavoro;
- Determinazione a raggiungere obiettivi, siano essi personali, o comuni con altri, anche sul lavoro.

Consapevolezza ed espressione culturali

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia gamma di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Conoscenze

La conoscenza culturale presuppone una consapevolezza del patrimonio culturale locale, nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo. Essa riguarda una conoscenza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea. Capire le diversità culturali e linguistiche a livello internazionale è fondamentale, è altrettanto necessario salvaguardare e l'importanza dei fattori estetici nella vita quotidiana.

Abilità

Le abilità hanno a che fare sia con la valutazione sia con l'espressione: la valutazione e l'apprezzamento delle opere d'arte e delle esibizioni artistiche nonché l'autoespressione tramite un'ampia gamma di mezzi di comunicazione usando le capacità innate degli individui. Tra le abilità vi è la capacità di:

- Correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri;
- Realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale.

L'espressione culturale è fondamentale nello sviluppo delle abilità in ambito creativo, che possono essere trasferite in molteplici contesti professionali.

Attitudini essenziali

Una solida comprensione della propria cultura e un senso di identità rappresentano la base di un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. Un atteggiamento positivo è legato anche alla creatività e alla disponibilità a coltivare la capacità estetica tramite l'autoespressione artistica e la partecipazione alla vita culturale.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

.

S

. 2015-2016

A) Rilevazione del numero di alunni con BES presenti:	n°
1) Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
2) Disturbi evolutivi specifici	
- DSA	4
- ADHD/DOP	
- Borderline cognitivo	
- Altro	
3) Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico	6
- Linguistico-culturale	44
- Disagio comportamentale/relazionale	
- Altro	
Totali	57

B) Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Educatori	Sì
Altro:		

C) Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D) Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
E) Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F) Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
G) Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H) Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo – Figure coinvolte

Per attivare pratiche educative volte ad una didattica inclusiva che, attraverso l'impiego di adeguate metodologie e strategie didattiche, giungano all'attuazione di percorsi individualizzati o personalizzati
LA SCUOLA:

Elabora, inserendolo nel POF, una politica di promozione dell'inclusione.

Definisce al proprio interno un'organizzazione funzionale alla individuazione dei BES, definendo ruoli e compiti.

Sensibilizza la famiglia, elaborando un progetto educativo condiviso.

- **Dirigente Scolastico:** convoca e presiede il GLI, calendarizza, convoca e presiede i consigli di interclasse per la [segnalazione dei BES di fascia C](#) primaria, [segnalazione dei BES di fascia C](#) infanzia –svantaggio – potenziamento e successiva progettazione d'intervento secondo [Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#); presiede le riunioni dei gruppi di lavoro operativi per la stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI); calendarizza, convoca e presiede i consigli di interclasse per la verifica e la valutazione degli interventi attivati.
- **FUNZIONESTRUMENTALE:**
- **DISAGIO:** collabora con il dirigente per attuare il monitoraggio di rilevazione dei BES di fascia C [segnalazione dei BES di fascia C](#) –svantaggio, collabora per l'attivazione di laboratori di sostegno, sviluppo recupero, secondo [Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#) presentato dagli insegnanti di classe, tiene contatti con il Punto di Ascolto. Cura la stesura, in collaborazione con gli insegnanti e in condivisione con i genitori, del [Piano Didattico Personalizzato PDP](#), per i bambini con DSA; collabora con gli insegnanti per l'individuazione di bambini a rischio, fornisce materiali e indicazioni metodologico-didattiche. Collabora con gli insegnanti per l'attivazione tempestiva di laboratori L2 per i nuovi alunni arrivati, coordina l'attivazione dei laboratori L2 con operatori del CRED; coordina la commissione accertamento competenze alunni stranieri arrivati, coordina gli interventi del [Piano](#)

[Educativo Personalizzato \(PEP\)](#) per gli alunni stranieri che ne avessero necessità. Organizza e coordina l'attivazione di iniziative e progetti che riguardano tale ambito, a tal proposito rileva esigenze, criticità, punti di forza; fornisce supporto organizzativo ai gruppi di lavoro operativo; si occupa della gestione della documentazione inerente il [Piano Educativo Individualizzato \(PEI\)](#)

- **GLI:** raccoglie le rilevazioni dei BES dell'Istituto, propone il piano d'inclusività, propone al collegio una programmazione degli obiettivi da perseguire, gestisce i documenti (PEI,PDP,PEP), fa azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, rileva, monitora e valuta il grado di inclusività della scuola.
- **Collegio Docenti:** condivide e approva il Piano d'Inclusività, progetta e lavora per una didattica inclusiva.
- **Intersezioni/Interclassi:** individua e segnala, secondo modulistica, i bambini con BES.
- **Team docenti sezioni/classi:** predisporre i PDP, i PEP e i PEI, verifica e valuta le progettazioni attivate.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Attraverso l'intervento di esperti esterni/collaborazioni con realtà formative del territorio
- Attraverso le risorse umane presenti all'interno della scuola (docenti specializzati o con specifiche formazioni ecc.)
- Attraverso la condivisione di risorse umane e formative in rete con le scuole del territorio

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione del livello di inclusività della scuola in sede di Collegio e di GLI:
 - Strutturazione ordinaria delle risorse dell'organizzazione (materiali e non)
 - Continuità, stabilità e uso flessibile e intelligente delle risorse umane
 - Cultura inclusiva
 - Corresponsabilizzazione totale di tutti gli attori della comunità scolastica
 - Documentazione, verifiche e valutazioni continue
 - Formazione continua degli attori della comunità scolastica
 - Coinvolgimento delle famiglie
 - Collaborazione della scuola con i servizi e la comunità
 - Processi integrati rivolti all'apprendimento
 - Processi integrati rivolti alla socialità
 - Processi integrati rivolti all'identità e al progetto di vita
- Valutazione dei processi formativi in sede di team docenti/Consiglio di classe/GLHO

Organizzazione degli interventi di supporto presenti all'interno della scuola

- Sostegno insegnante titolari
- Laboratori di accoglienza e di lingua per alunni di altra cittadinanza (progetto intercultura)
- Laboratori BrightStart
- Laboratori P.A.S. Metodo Feuerstein

Organizzazione degli interventi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- GLI di zona
- Unione dei Comuni (CRED)
- Società della Salute
- Associazioni/ realtà formative del territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

Sarà prevista inoltre la condivisione di riflessioni e decisioni in sede di stesura e presentazione di PEI, PDP, PEP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Discussione degli intenti in sede di Collegio Docenti e rilievo degli stessi all'interno del POF.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzare le potenzialità della scuola (docenti, personale ATA ecc.) e del territorio (educatori, esperti...).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Attivazione di laboratori di sviluppo, recupero e sostegno secondo particolari metodologie (Feuerstein, Bright Start...).
- Attivazione di corsi specifici per docenti sulle tematiche dell'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Condivisione di un curriculum verticale tra ordini di scuola
Comunicazione dossier sugli studenti e sugli alunni con BES
Condivisione di strumenti compensativi e misure dispensative

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/06/2013

Modificato e approvato nel collegio docenti del 14 gennaio 2016

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO – Processi: Progetti e Attività

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La Scuola dell'Autonomia, che si pone come obiettivi l'efficacia e l'efficienza, chiede agli operatori scolastici di valutare non solo gli alunni ma anche se stessa.

L'Autonomia è vista nell'ottica del miglioramento dell'Offerta Formativa e come stimolo ad elaborare una progettualità più idonea emirata.

Autonomia significa monitorare, verificare e, in ultima analisi, capire ciò che consente di raggiungere gli obiettivi prefissati e ciò che, invece, necessita di modifiche.

L'Autonomia, dunque, come necessità del funzionamento dell'istituzione scolastica:

- evidenzia aspetti di qualità e nodi problematici
- prende in considerazione gli apprendimenti, l'azione didattica, il contesto organizzativo
- supporta e orienta le scelte culturali, organizzative e didattiche

Sono oggetto di autovalutazione:

-le scelte educative- le scelte culturali –le scelte didattiche- le scelte organizzative- le scelte finanziarie

1. Per l'anno scolastico scorso è stato proposto un questionario ai docenti per verificare la soddisfazione per il funzionamento e l'organizzazione dell'Istituto.

DISAGIOSCOLASTICO

STRUMENTI PER IL SUPERAMENTO DEL DISAGIO

- Raccolta dati relativi agli alunni individuati nell'ambito dei **B.E.S.**
- **P.E.I.** (Piano Educativo Integrato)
- Contatti con esperti A.S.L.
- Collaborazione con le famiglie
- Collaborazione con i Comuni
- Collaborazione fra insegnanti e tutto il personale della scuola
- Collaborazione con agenzie formative presenti nel territorio
- Attivazione di Progetti finalizzati al tipo di handicap
- Attività di laboratorio a piccoli gruppi
- Ausili idonei secondo il tipo di disabilità

VALORIZZAZIONE DEGLI ASPETTI POSITIVI DELLE DIVERSABILITA'

L'Istituto Comprensivo "Dino Campana" intende prestare attenzione alla diversabilità e al disagio scolastico attraverso la valorizzazione degli aspetti positivi delle diversità, adottando iniziative per la riduzione del disagio scolastico con:

- La creazione di un ambiente stimolante
 - Iniziative volte a favorire l'autostima e la socializzazione
 - Attività che permettano l'acquisizione delle abilità di base
 - Iniziative per favorire l'accettazione dell'altro e del sé
 - Esperienze formative in risposta ai bisogni degli alunni
 - Uso di linguaggi diversi per comunicare
- Uso degli strumenti a disposizione per il superamento di ogni forma di disagio

Ogni attività o iniziativa volgerà all'integrazione di tutti gli alunni.

CENTRO D'ASCOLTO

L'esperienza del Centro d'ascolto viva nel nostro istituto ormai da alcuni anni, si è rilevata ricca e multiforme per l'alto livello propositivo e per il buon coinvolgimento della comunità scolastica nel suo insieme viene riproposta quest'anno come servizio **su richiesta** dell'utenza e verranno fissati incontri su prenotazione a scadenza quindicinale.

SCELTE DI ARRICCHIMENTO FORMATIVO

PROGETTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI:

Secondo quanto previsto dalla normativa regionale (L. reg.le 61/07) e dai regolamenti dei Comuni, la raccolta differenziata dei rifiuti è OBBLIGO di ogni soggetto. Fra gli scopi che la normativa indica si evidenziano in particolare

- la gestione il più possibile eco-compatibile delle attività della comunità scolastica
- la riduzione delle spese per la gestione dei rifiuti.

Anche se in effetti molte delle pratiche richieste sono già presenti nella nostra comunità scolastica, l'Istituto intende:

- introdurre prassi che minimizzino la produzione di rifiuti
- Introdurre sistematicamente la raccolta differenziata, secondo le modalità stabilite dagli EE.LL. di riferimento

A tale scopo si provvederà alla raccolta differenziata di

- Carta
- Multimateriale (plastica, lattine, alluminio, tetrapak, vetro, metalli ingeneri)
- Rifiuti speciali (arredi e attrezzature da dimettere)
- Rifiuti pericolosi: pile esauste, medicinali, cartucce di toner esauste, macchinari elettronici.

I contenitori idonei saranno forniti dall'E.L o da Hera. Sarà cura di tutti, personale ed alunni di partecipare attivamente, per quanto attiene a ciascuno, all'iniziativa.

GIORNATE E ATTIVITA'

- **Festa della Toscana** - Partecipano: le classi della Scuola Secondaria di I grado di Marradi e Palazzuolo.
- **Presepe vivente (Recupero Modulo Orario)**– Partecipano: la terza sezione della scuola dell'Infanzia di Marradi, tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Marradi e Palazzuolo.
- **Giornata della memoria** – Partecipano le classi della Scuola Secondaria di I grado. (recupero modulo orario).

MACRO AREE - PROGETTI

- AMBIENTE
- ESPRESSIVO-LINGUISTICA
- DISAGIO
- ORIENTAMENTO /CONTINUITA'
- SALUTE, BENESSERE EACCOGLIENZA
- TECNOLOGIA

MACRO AREA:AMBIENTE

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE: Obiettivi prioritari della legge 107/2015: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
OBIETTIVI:
1. Giungere alla consapevolezza dei principi di inquinamento e riciclaggio con pratiche di sperimentazione, esperienza diretta, osservazione e maturare la consapevolezza di poter agire concretamente a favore della conservazione del patrimonio ambientale, dandone prova con quotidiani atti pratici
2. Far conoscere e rispettare flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente.
INDICATORI UTILIZZATI: Potenziamento delle competenze civiche e sociali

PROGETTI A.S. 2017/18	DESTINATARI	TEMPI/DURATA	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE UMANE
Progetto con Hera	Tutte le sezioni dell' Infanzia di Marradi/1^ 2^ 3^A Primaria di Marradi/1^ 2^ 3^ C Primaria di Palazzuolo	Da definire	GRATUITO	Docenti delle classi ed associazione HERA
Chi semina... raccoglie	Classe 3^A e 4^ A Primaria di Marradi	Tutto l'anno scolastico	FIS	Docenti della classe Progetto già avviato che prevede maggior coinvolgimento dell'area umanistica
Gita ecologica di fine anno	Tutte le classi Primaria Marradi		GRATUITO	Docenti coinvolti e Gruppo Alpini – Associazione Cacciatori
Gita ecologica fine anno	Tutte le classi Primaria Palazzuolo		GRATUITO	Tutte le docenti
Trekking nel territorio	Classe I A Secondaria di I grado		GRATUITO	Docenti della classe Escursione a Valnera
M'illumino di meno	Tutte le classi Primaria Secondaria Marradi		GRATUITO	Docenti delle classi Sensibilizzazione sul risparmio energetico
4 elementi d'autore...per una banda di falsari	3^ sezione Scuola dell'Infanzia di Marradi		GRATUITO	Docenti della sezione Conoscere e rispettare la natura
Il grano: dal seme alla tavola	2^ sezione Scuola dell'Infanzia di Marradi		GRATUITO	Docenti della sezione Attività di semina e cura della pianta con osservazione delle fasi della crescita

DI TERRA, DI ACQUA, DI MARE	4^ 5^ C Primaria di Palazzuolo		GRATUITO	Docenti delle classi Percorso didattico attraverso tecnica KAMISHIBA per conoscere il ruolo dell'uomo sulla terra
LABORATORIO DI FALEGNAMERIA: "LEONARDO: UN GENIO IN CANTIERE"	4^ A Primaria di Marradi		FIS	Docenti della classe Attraverso attività pratiche acquisire la capacità di realizzare semplici manufatti e produrre testi regolativi

MACRO AREA:DISAGIO

<p>PRIORITA' CUI SI RIFERISCE: Obiettivi prioritari della Legge 107/2015: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p>	
<p>OBIETTIVI:</p>	
<p>1. Migliorare l'autostima degli alunni.</p>	
<p>2. Stimolare la consapevolezza del proprio stile cognitivo.</p>	
<p>3. Mantenere l'interesse e la motivazione all'apprendimento.</p>	
<p>4. Sviluppare una maggiore concentrazione e attenzione per le attività didattiche.</p>	
<p>5. Imparare il ritmo per la crescita personale e professionale.</p>	
<p>6. Supportare genitori e insegnanti sulle problematiche che investono la crescita degli alunni: il rispetto delle regole, il rapporto con l'adulto (insegnante, genitore), le relazioni nel rapporto educativo e all'interno della famiglia.</p>	
<p>7. Individuare alunni a rischio D.S.A. e pianificazione di un percorso personalizzato degli alunni con certificazione D.S.A.</p>	
<p>8. Realizzare contesti educativi che forniscano opportunità di apprendimento e di autonomia agli alunni con bisogni educativi speciali, favorendone il successo formativo, la socializzazione e il benessere.</p>	
<p>9. Migliorare l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico, attivando la socializzazione, l'ascolto dell'altro e la collaborazione.</p>	
<p>10. Progettare, nell'ottica di una didattica integrata, interventi individualizzati in un contesto inclusivo e nell'ambito della programmazione di classe.</p>	
<p>INDICATORI UTILIZZATI</p>	<p>Miglioramento delle comportamento degli alunni. Miglioramento dell'autostima e degli apprendimenti degli alunni. Potenziamento delle competenze individuali e dell'inclusione scolastica.</p>

PROGETTI A.S. 2017/18	DESTINATARI	TEMPI/DURATA	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE UMANE	ALTRE RISORSE NECESSARIE
Centri d'ascolto	Tutte le classi Infanzia Primaria Secondaria	Tutto l'anno scolastico	Fondi PEZ	Tutti i docenti, Psicologa SERT	
Accoglienza Integrazione	Classi interessate Infanzia Primaria Sec. 1^ gr. Marradi	Tutto l'anno scolastico	FIS	Docenti di classe	LIM e strumenti tecnologici
Classi aperte e gruppi di livello	Tutte le classi della Primaria e Secondaria Marradi e Palazzuolo	Novembre- Maggio	FIS	Docenti di classe e dell'organico potenziato	LIM e strumenti tecnologici

MACRO AREA: TECNOLOGIA

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE: Obiettivi prioritari della Legge 107/2015: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	
OBIETTIVI:	
1. Certificazione delle competenze digitali.	
2. Utilizzo critico e consapevole di internet.	
INDICATORI UTILIZZATI	Miglioramento dell'autostima e degli apprendimenti degli alunni. Potenziamento delle competenze digitali.

PROGETTI A.S. 2017/18	DESTINATARI	TEMPI/DURATA	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE UMANE	ALTRE RISORSE NECESSARIE
PATENTE EUROPEA INFORMATICA ECDL	Classi 1 [^] /2 [^] /3 [^] Secondaria Palazzuolo e Marradi	Fine anno scolastico	FIS	Visani Eolo - Baldassini Niccolò	LABORATORIO INFORMATICO

MACRO AREA: ESPRESSIVO –LINGUISTICA

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE: Obiettivi prioritari della Legge 107/2015: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

OBIETTIVI:

1. Sperimentare individualmente e in gruppo giochi simbolici, travestimenti, drammatizzazioni.
2. Giocare con i linguaggi: corporeo, sonoro, visivo ed usare il più correttamente possibile tali linguaggi.
3. Vivere sentimenti, esperienze reali e fantastiche usando contemporaneamente i linguaggi non verbali.
4. Identificarsi ed accettare personaggi, situazioni e ruoli diversi, neutralizzare sentimenti d' ansia e di paura.
5. Usare il proprio corpo come mezzo espressivo di identificazione e comunicazione sociale.

INDICATORI UTILIZZATI

*Miglioramento degli apprendimenti.
Miglioramento dell'autostima e dell'inclusione scolastica.*

PROGETTI A.S. 2017/18	DESTINATARI	TEMPI/DURATA	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE UMANE
Pregrafismo...verso la scuola primaria	3^ sezione Infanzia di Palazzuolo		GRATUITO	Docenti della sezione Attività svolta ad affinare la coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato
Educhiamo al gesto grafico	3^ sezione Infanzia di Marradi		GRATUITO	Docenti della sezione Acquisire una corretta impugnatura
I mille colori dell'inglese	Scuola dell' Infanzia di Palazzuolo		GRATUITO	Docenti della sezione Approccio alla lingua straniera
Giochiamo con l'inglese	3^ sezione Infanzia di Marradi		GRATUITO	Docenti della sezione Sensibilizzazione verso un nuovo codice linguistico
Impariamo a ... sentirci (Progetto sulle Emozioni)	3^ sezione Infanzia di Marradi		GRATUITO	Docenti della sezione
"Let's dance"	2^ sezione Infanzia di Marradi		FIS	Docenti della sezione Gioco, musica e ballo per acquisire un piccolo patrimonio lessicale
TEATRIAMO (Andiamo al Masini...)	Infanzia di Palazzuolo e 1^ e 3^ sezione Infanzia di Marradi		GRATUITO	Docenti di sezione
Mi leggi una storia (Progetto biblioteca)	Tutte le sezioni Infanzia Marradi	Da gennaio a giugno	GRATUITO	Docenti di sezione La tematica affrontata dall'esperta sarà quella dei colori
STORIA DI FATA SILVANA	1^A Primaria di Marradi		GRATUITO	Docenti della classe Incontro in biblioteca per ascolto di storie con l'esperta
Progetto Arte "Un mondo... a colori"	1^ Sezione Infanzia di Marradi		GRATUITO	Docenti interessati Favorire la conoscenza dei colori primari
L'arte, le stagioni, il colore	Scuola dell'Infanzia di Palazzuolo		GRATUITO	Il colore per una ricerca personale

Acqua, terra e colore	Scuola dell'Infanzia di Palazzuolo		GRATUITO	Sperimentazione di tecniche artigianali attraverso un laboratorio con l'argilla
FESTA DI FINE ANNO: UN SALUTO A COLORI	Scuola dell'Infanzia di Palazzuolo	Fine anno scolastico	FIS e costi materiale	Docenti della sezione Viaggio attraverso il percorso realizzato durante l'anno
FESTA DI FINE ANNO: FACCIAMO FESTA CON I COLORI	Tutte le sezioni Infanzia di Marradi	Fine anno scolastico	FIS e costi materiale	Tutte le docenti + Compagnia "Per non perire d'inedia"
NATALE AL SETTIMO CIELO	2^ A sezione Infanzia di Marradi	Dicembre	FIS e costi materiale	Docenti di sezione
FAVOLIAMO	Primaria di Palazzuolo		A PAGAMENTO(EX PIA-PEZ) +FIS	Docenti delle classi Rappresentazione teatrale con canti e balli
UN NATALE COLORATO	Primaria e Secondaria di Palazzuolo		FIS	Docenti delle classi Brevi rappresentazioni teatrali e canti natalizi
FESTE E RICORRENZE	Infanzia di Marradi e Palazzuolo	Nel corso dell'anno scolastico	GRATUITO	Docenti delle sezioni Preparazione addobbi
A SPASSO CON I NOSTRI PITTORI MARRADESI	5^A Primaria Marradi		FIS	Docenti della classe Conoscere la vita e le opere di alcuni pittori marradesi: Galeotti, Raparo, Visani
LA STORIA FRA DI NOI	3^ 4^ A Primaria di Marradi		A PAGAMENTO	Docenti della classe Laboratori di storia
CONOSCERE IL NOSTRO POETA: DINO CAMPANA	5^A Primaria di Marradi		FIS	Docenti della classe Lettura sulla vita e le opere del poeta
NUOVI OCCHI SUL MUGELLO	1^ 2^ A Secondaria Marradi		GRATUITO	Docenti della classe Partecipazione al concorso di poesie

NEW FRIEND FROM FRANCE	2^A Secondaria Marradi		GRATUITO	Docenti della classe Corrispondenza cartacea e multimediale con I ragazzi del Comune Francese gemellato con Marradi
I NONNI RACCONTANO	3^ sezione Infanzia Marradi		GRATUITO	Docenti della sezione Condivisione di esperienze, competenze e ricordi personali
“ MONET INCONTRA MUNARI”	2^ sezione Infanzia Marradi		GRATUITO	Docenti della sezione Avvicinamento all’arte e alla letteratura attraverso I colori
MOSTRA DEL LIBRO	1^ 2^ 3^ A Secondaria Marradi	Maggio	GRATUITO	Docenti delle classi Partecipazione alunni alla mostra del libro

PROGETTI A.S. 2017/18	DESTINATARI	TEMPI/DURATA	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE UMANE
“MUSICAL”- CANZONI VINTAGE	1^A Primaria Marradi	Fine anno scolastico	FIS	Docenti di classe Recita, canto, ballo con musiche d’altri tempi
I LUOGHI...LE STORIE	3^ A Primaria Marradi	Fine anno scolastico	FIS	Docenti di classe Maratona teatrale in non-luoghi del nostro paese
“COSA E’ SUCCESSO A BABBO NATALE” AND OTHER TALES	2^ A Primaria Marradi		FIS	Docenti di classe Recita in italiano e in inglese su storie di Babbo Natale
TEATRIAMO “IL MAGO DI OZ”	4^A Primaria Marradi	Fine anno scolastico	FIS	Docenti di classe Capire l’importanza di credere in sè stessi
10 PICCOLI INDIANI BOOKTRAILER	1^ A Secondaria Marradi		FIS	Docenti di classe Attraverso il progetto “Un monte di libri 2017” realizzazione di un trailer di un libro
Amazing journey around the world	1^ 2^ 3^ C Secondaria Palazzuolo		FIS	Docenti di classe Canti polifonici vocali e strumentali
Festa della Toscana	Tutte le classi I.C. Marradi	Novembre	GRATUITO	Docenti di classe
Laboratorio espressivo “Nella Curtis medievale”	1^ A Secondaria Marradi		FIS	Docenti di classe Realizzazione di un plastico della curtis medievale
Progetto Teatro “Il treno di Dante”	2^ A Secondaria Marradi	Fine anno scolastico	FIS	Cavina , Leonardi, Visani E.
Progetto Teatro “Viva Vivaldi-Il mistero delle quattro stagioni”	3^ A Secondaria Marradi	Fine anno scolastico	FIS	Coceani- Cavina – Visani E. – Visani S. Creazione film in quattro atti

MACRO AREA:ORIENTAMENTO\CONTINUITA'

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE: Obiettivi prioritari della Legge 107/2011: definizione di un sistema di orientamento;	
OBIETTIVI:	
1. Aiutare l'alunno a comprendere meglio i propri interessi e le proprie capacità.	
2. Valorizzare talenti e recuperare alunni in difficoltà	
3.	Agevolare la transizione e favorire lo scambio di informazioni attraverso la scheda di valutazione
4.	Favorire il sereno e consapevole inserimento nei tre ordini di scuola
5.	Favorire il piacere di conoscersi, di stare insieme e di fare insieme
INDICATORI UTILIZZATI	Miglioramento degli apprendimenti degli alunni. Potenziamento dell'accoglienza scolastica.

PROGETTI 2017/18	DESTINATARI	TEMPI/DURATA	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE UMANE
Progetto continuità NIDO/INFANZIA	1^ Sezione Infanzia di Marradi e Palazzuolo con l'Asilo Nido	4 incontri a cadenza settimanale nel mese di maggio	FIS	Docenti classi
Progetto CONTINUITA'	Classi ponte Infanzia(Prima della prima), Primaria, Secondaria, Marradi e Palazzuolo		FIS	Docenti classi
Giornata della Memoria	Classe 5^ Primaria e classi Secondaria di primo grado Marradi	Gennaio	GRATUITO	Docenti classi e Associazioni del Territorio: partecipazione alla Giornata organizzata dal Comitato
Lets's speak english	Tutte le classi della Secondaria Marradi e Palazzuolo		FIS	Madrelingua inglese in classe
Giochi matematici (Bocconi)	Tutte le classi Secondaria Marradi	Durante l'anno scolastico	FIS	Gentilini
Orientamento	Classi 3^ Secondaria Marradi e Palazzuolo	Dicembre- Gennaio	FIS	Cavina

KET for school	Classi 3^ Secondaria Marradi e Palazzuolo		FIS	Casini
----------------	-------------------------------------------	--	-----	--------

MACRO AREA: SALUTE, BENESSERE E ACCOGLIENZA

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE: Obiettivi prioritari della Legge 107/2011: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

OBIETTIVI:

1. Formarsi attraverso lo sport, limitando l'agonismo e valorizzando il gioco e il divertimento.
2. Favorire la conoscenza e la percezione del proprio corpo rispetto alle categorie di spazio e tempo.
3. Incentivare l'autostima attraverso la conquista di abilità motorie.
4. Promuovere negli alunni e nelle famiglie maggiore sensibilità verso l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile e democratica.
5. Educare i bambini di oggi a essere buoni cittadini di domani
 - 2.1 Capire il significato di regola, individuare, condividere e rispettare le regole della classe e della scuola.
 - 2.2 Capire, sperimentando, il funzionamento della vita democratica.
6. Educare alla solidarietà attraverso il consumo equo, critico e consapevole.
7. Conoscere il contesto di vita in relazione al consumo consapevole e ai prodotti del territorio.
8. Ampliare e affinare il repertorio degli schemi motori di base.
9. Apprendere le principali regole relative ad alcune discipline sportive del territorio.
10. Educare a comportamenti consapevoli e stili di vita corretti, modificando abitudini sbagliate
11. Promuovere abitudini alimentari corrette

INDICATORI UTILIZZATI

Miglioramento degli apprendimenti degli alunni.
Potenziamento dell'accoglienza scolastica.

PROGETTI 2017/18	DESTINATARI	TEMPI/DURATA	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE UMANE
Movimento come gioco	Infanzia di Palazzuolo	Tutto l'anno scolastico	A PAGAMENTO	Docenti di sezione
"COMPAGNI DI BANCO"	1^ 2^A Primaria di Marradi		GRATUITO	Attività ludico-motoria con esperto CONI
ESPRIMIAMOCI CON IL RITMO	3^ A Primaria di Marradi		A PAGAMENTO + FIS	Docenti della classe Attività musicali finalizzate all'acquisizione del senso del ritmo
Progetto di Educazione alla salute: "Prevenzione del mal di schiena"	Tutte le sezioni dell'Infanzia di Marradi		Gratuito	Docenti delle sezioni, Fisioterapiste
Buon appetito piatto pulito	Classe 4^ A Primaria di Marradi		FIS	Docenti di classe
Educazione all'affettività	Classe 3^ A Secondaria Marradi		gratuito	Gentilini
Primo Soccorso	Tutte le classi Secondaria Marradi e Palazzuolo		FIS	Matulli
Giochi sportivi Sport Games	Classi 5^ Primaria Tutte le classi Secondaria Marradi e Palazzuolo		FIS	Matulli
FEMMINILE PLURALE, contro la violenza sulle donne	Classi 1^ 2^ e 3^ Secondaria Marradi		FIS	Docenti delle classi Per prevenire atteggiamenti offensivi e violenti contro le donne

MARRADI SCIENZA	Classi 1^ 2^ e 3^ A Secondaria Marradi		GRATUITO	Docenti di classe Partecipazione a incontri/dibattiti per coinvolgere I ragazzi su argomenti scientifici
PER UN MAR MEDITERRANEO DI PACE, UN MARE DI STORIE	Primaria di Palazzuolo		A PAGAMENTO(EX PIA-PEZ)	Docenti delle classi Lettura di storie curiose per apprezzare la diversità
Cittadinanza attiva: Conosci il tuo territorio	Classe 1^ 2^ e 3^ A Secondaria Marradi		Gratuito	Docenti di classe Partecipazione a visite guidate con incontri a scuola per conoscere meglio il nostro territorio

VALUTAZIONE – Risorse: Criteri di valutazione

- Verificare se le competenze in uscita degli alunni delle classi ponte corrispondono agli standard stabiliti
- Valutare sia gli apprendimenti sia il sistema scolastico in relazione a quanto previsto dal D. L.vo 59/2004 e al DPR122/09
- Per l'Autovalutazione d'Istituto valutare se l'Offerta Formativa corrisponde alle esigenze dell'utenza e ai principi guida del P.O.F.
- Verificare e valutare gli apprendimenti degli alunni delle classi interessate mediante la somministrazione delle prove INVALSI e compararli con i risultati generali.

Al fine di rendere più efficace l'intervento di valutazione e di intervenire modificando anche i curricula, se necessario, si stabilisce di creare una commissione, composta da tutti i docenti di materie letterarie e da tutti i docenti di materie scientifiche della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

Tale commissione si riunirà e lavorerà talvolta unita e talvolta divisa per aree.

AMBITI DI INTERVENTO - VALUTAZIONE INTERNA DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche avranno il duplice scopo di controllare il grado d'apprendimento degli alunni e la validità della programmazione dei docenti per definire i successivi interventi didattici finalizzati al recupero, consolidamento e potenziamento individualizzato.

La prassi valutativa incoraggiante e diagnostica prevede i seguenti momenti:

- verifica della situazione di partenza dell'alunno;
- controllo sistematico dei processi di apprendimento e di sviluppo della persona (per i ragazzi portatori di handicap collaborazione con gli esperti dell'A.S.L.);
- confronto fra gli insegnanti per rendere il più possibile omogenei i criteri della valutazione.

Attraverso verifiche periodiche di vario tipo si valuteranno:

- i progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza;
- il conseguimento degli obiettivi rispetto a quelli programmati;
- i risultati conseguiti rapportati al gruppo classe.

La valutazione relativa all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nella Scuola Primaria viene concordata dal team che opera all'interno delle varie classi.

Nella Scuola Secondaria di primo grado tale valutazione scaturirà nelle classi prime da un confronto di tutti i docenti su obiettivi educativi trasversali scelti dai Consigli di Classe all'inizio dell'anno scolastico; nelle classi seconde e terze deriverà da un confronto fra i docenti coinvolti nei progetti specifici e/o nei centri d'interesse.

Le verifiche, attuate periodicamente, serviranno per adeguare gli interventi e/o apportare eventuali modifiche all'programmazione.

Particolare rilevanza avranno le rilevazioni proposte dall'INVALSI, che permettono un confronto con gli standard nazionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni dovrà essere effettuata sulla base di quanto disposto dal DPR 122/2009 (Regolamento Valutazione).

Restano ferme le seguenti disposizioni:

- valutazione in decimi per ogni ordine di scuola;
- giudizio sintetico per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria;
- nella Scuola primaria, l'eventuale trattenimento degli alunni è deliberato all'unanimità dal team docente.

SCUOLA PRIMARIA: Prime e seconde classi

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTO
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	9 -10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	8
Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	6

SCUOLA PRIMARIA: Terze, quarte e quinte classi

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	9\10
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	8
Conoscenza corretta de nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendione elementare, applicazione delle nozionimatematichesenzagravierroriinsituazionisemplicienote,esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	5

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La Scuola oltre che all'istruzione è all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamentinegativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e docenti;
5. spirito di iniziativa;
6. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno dell'Istituto.

Nella Scuola Secondaria, per norma di legge (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169), "la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".

CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO E COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	LIVELLO
Assenze minime, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza	Corretto e responsabile
Assenze saltuarie non frequenti ma sempre giustificate, essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica	Corretto
Episodi di inosservanza del regolamento interno, non entusiasta partecipazione alle attività scolastiche, occasionale disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, socializzazione non sempre adeguata e funzione poco collaborativa all'interno della classe	Abbastanza corretto
Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, assiduo disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe	Poco corretto

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri di valutazione degli apprendimenti(art.2,comma 3 del DL62):

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

La valutazione degli alunni dovrà essere effettuata sulla base di quanto disposto dal DM 62/2017

Restano ferme le seguenti disposizioni:

- valutazione in decimi per ogni ordine di scuola;
- giudizio sintetico per la valutazione del comportamento per ogni ordine di scuola;
- nella Scuola Secondaria l'eventuale non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato degli alunni è deliberato a maggioranza in base ai criteri elencati in seguito;
- l'ammissione all'esame di stato avviene in presenza di tre requisiti:
 - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato
 - b) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall' INVALSI
 - c) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti)
- il giudizio d'idoneità, espresso dal Consiglio di classe in decimi, rappresenta il percorso scolastico compiuto dall'alunno nel triennio;
- il voto finale all' Esame di Stato deriva dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni di 0,5 tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove del colloquio orale.

<p style="text-align: center;">GIUDIZIO DI PROFITTO</p> <p style="text-align: center;">In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari</p>	<p style="text-align: center;">VOTO</p>
<p>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni</p>	<p style="text-align: center;">10</p>
<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline</p>	<p style="text-align: center;">9</p>
<p>Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali</p>	<p style="text-align: center;">8</p>
<p>Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite</p>	<p style="text-align: center;">7</p>
<p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite</p>	<p style="text-align: center;">6</p>
<p>Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	<p style="text-align: center;">5</p>
<p>Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline</p>	<p style="text-align: center;">4</p>

Criteria di valutazione del comportamento (art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5 del DL 62)

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di responsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1, comma 3 DL 62/2017).

Pertanto la valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

In particolare i parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono i seguenti:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico

Tutto ciò come previsto dal Regolamento interno d'Istituto, del patto di corresponsabilità e dallo statuto delle studentesse e degli studenti.

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO
Assenze irrilevanti, interesse costante e curioso e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto, ottima socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.
Assenze minime, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, buona socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.
Assenze saltuarie non frequenti ma sempre giustificate, buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica
Episodi di inosservanza del regolamento interno, disinteresse e non sempre adeguata partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, funzione poco collaborativa all'interno della classe
Numerosi episodi di inosservanza del regolamento interno, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe
Episodi persistenti e gravi di inosservanza del regolamento interno che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe

Criteri per la non ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria di primo grado (art. 6 del DL 62)

In base a quanto previsto dall'art. 6 si propongono i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva:

- Quattro insufficienze (sia con valutazioni pari a 4 o 5)

L' ammissione alla classe successiva o all'esame di stato è vincolata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato.

Criteri per l'attribuzione del voto di idoneità all'esame di stato (art.6 del DL 62)

In base a quanto previsto dal DL 62/2017 per l'ammissione all'esame di stato si valuterà il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado (art. 5 DL 62/2017)

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato.

Risultati prove INVALSI a.s. 2014/15

Italiano

Scuola Primaria - Classi seconde , - Rilevazioni Nazionali 2015							
Punteggi generali Tavola 1A -							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Punteggio TOSCANA57,9 (5)	Punteggio Centro58,0 (5)	Punteggio Italia56,4 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
40902084020 1 Marradi	65,4	213,4	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	68,5	5,0
409020840202 Palazuolo sul Senio	60,6	203,6	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	62,0	2,0
FIIC80800B	64,0	210,6	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	66,6	4,0

Matematica

Scuola Primaria - **Classi seconde** - Rilevazioni Nazionali **2015**

Punteggi generali Tavola 1B -

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale e al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Punteggio (5)	Punteggio (5)	Media (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
409020840201 Marradi	70,8	229,9	significativamente superiore	significativamente superiore	54,2	72,8	3,0
409020840202 Palazuolo sul Senio	53,8	201,3	non significativamente differente	non significativamente differente		53,8	0,0
FIIC80800B	65,9	221,7	significativamente superiore	significativamente superiore		67,4	2,0

Prova preliminare di lettura

Scuola Primaria - Classi seconde - Rilevazioni Nazionali 2015					
Tavola 1C -					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
	Media del punteggio percentuale	Percentuale di bisillabe corrette	Percentuale di trisillabe corrette	Percentuale di quadrisillabe corrette	Percentuale di polisillabe corrette
409020840201 Marradi	85,6	98,6	96,1	58,1	30,0
409020840202 Palazzuolo	89,1	100,0	98,9	64,1	37,5
FIIC80800B	86,6	99,0	96,9	59,8	32,1
TOSCANA	80,5	97,3	87,9	54,6	40,2
Centro	83,1	97,5	90,1	59,8	45,8
Italia	82,4	97,2	89,5	58,8	43,9

Italiano

FIIC80800B Scuola Primaria - **Classi quinte** - Rilevazioni Nazionali **2015**

Punteggi generali Tavola 1A -

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Punteggio TOSCANA58,1 (5)	Punteggio Centro57,4 (5)	Punteggio Italia56,6 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
409020840501 Marradi	60,0	206,6	+0,7	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	60,4	1,0
409020840502 Palazzuolo	65,8	217,4	+7,2	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	67,1	2,0

FIIC80800B	61,0	208,6	+1,6	medio-alto	significativamente superior	significativamente superior	significativamente superior	61,6	1,0
------------	------	-------	------	------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	------	-----

Matematica

FIIC80800B Scuola Primaria - **Classi quinte** - Rilevazioni Nazionali **2015**

Punteggi generali Tavola 1B -

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggi o percentuali) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Punteggio TOSCANA55,8 (5)	Punteggio Centro54,7 (5)	Punteggio Italia54,6 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
409020840501 Marradi	64,9	217,2	+8,1	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	67,6	4,0
409020840502 Palazzuolo	71,0	224,8	+14,1	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	75,6	6,0

FIIC80800B	66,0	218,6	+8,8	medio-alto	significativamente superior	significativamente superior	significativamente superior	69,1	4,0
------------	------	-------	------	------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	------	-----

Italiano

FIIC80800B Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Rilevazioni Nazionali 2015

Punteggi generali Tavola 1A -

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Punteggio 62,2 (5)	Punteggio 61,7 (5)	Punteggio	Punteggio percentuale e osservato (6)	Cheating in percentuale(7)
409020840801 Marradi	62,3	189,2	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente superiore	62,3	0,0
409020840802 Palazzuolo	48,8	141,2	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore	79,1	38,0
FIIC80800B	59,2	178,2	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore	66,1	9,0

Matematica

FIIC80800B Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Rilevazioni Nazionali 2015

Punteggi generali Tavola 1B -

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale e al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Punteggio TC (5)	Punt (5)	alia 53,5 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
40902084080 1 Marradi	57,7	198,0	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	58,1	1,0
40902084080 2 Palazzuolo	65,3	205,4	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	75,0	13,0

FIIIC80800B	59,5	199,7	significativamente superior	significativamente superior	significativamente superior	61,9	3,0
-------------	------	-------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	------	-----

Italiano

FIIC80800B Scuola Primaria - **Classi seconde** - Rilevazioni Nazionali 2014

Punteggi generali Tavola 1A -

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggi o percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Punteggio TOSCANA 63,1 (5)	Punteggio Italia 61,0 (5)	Punteggi o percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale
409020840201 Marradi	75,0	220,4	+13,6	n.d.	significativamente superiore	significativamente superiore	77,8	3,6
409020840202 Palazzuolo	68,0	200,8	+6,4	n.d.	significativamente superiore	significativamente superiore	77,1	11,8
FIIC80800B	73,1	215,1	+10,2	n.d.	significativamente superiore	significativamente superiore	77,6	5,8 (7)

Matematica

FIIC80800B Scuola Primaria - Classi seconde , Rilevazioni Nazionali 2014									
Punteggi generali Tavola 1B -									
Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggi o percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Punteggio TOSCANA 54,8 (5)	Punteggio Centro 54,7 (5)	Punteggio Italia 54,6 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale
4090208402 01 Marradi	64,7	217,9	+6,7	n.d.	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	65,7	1,6
4090208402 02 Palazzuolo	61,3	212,4	+3,3	n.d.	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	61,3	0,0

FIC80800B	63,8	216,4	+5,8	n.d.	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	64,5	1,1 (7)
-----------	------	-------	------	------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------	---------

Prova preliminare di lettura

FIIC80800B Scuola Primaria - Classi seconde , Rilevazioni Nazionali 2014					
Tavola 1C -					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
	Punteggio	Percentuale di bisillabe corrette	Percentuale di trisillabe corrette	Percentuale di quadrisillabe corrette	Percentuale di polisillabe corrette
409020840201 Marradi	91,9	97,9	92,3	83,1	87,5
409020840202 Palazzuolo	90,4	100,0	100,0	81,7	0,0
FIIC80800B	91,5	98,5	94,4	82,7	63,6
Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a scuole con background familiare simile	6,1	1,9	4,5	14,3	7,0
TOSCANA	76,5	96,5	83,8	46,7	27,7
Centro	76,9	96,7	84,5	47,1	27,8
Italia	76,6	96,0	82,9	48,4	32,1

Italiano

FIIC80800B Scuola Primaria - **Classi quinte**, Rilevazioni Nazionali **2014**

Punteggi generali Tavola 1A -

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggi o percentuali) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	PunteggioTOSCANA 62,3 (5)	F (5) 62,1	Italia 61,0 (5)	Punteggi o percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale
4090208405 01 Marradi	67,2	209,2	+5,8	medio-basso	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	68,5	1,8
4090208405 02 Palazzuolo	67,8	211,0	+6,3	medio-basso	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	69,5	2,5

FIIC80800B	67,3	209,5	+5,9	medio-basso	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	68,6	1,9 (7)
------------	------	-------	------	-------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------	---------

Matematica

FIIC80800B Scuola Primaria - **Classi quinte**, Rilevazioni Nazionali **2014**

Punteggi generali Tavola 1B -

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggi o percentuali) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Punteggi TOSCANA64,5 (5)	Punteggio Centro63,7 (5)	Punteggio Italia62,9 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale
4090208405 01 Marradi	73,2	220,3	+8,7	medio-basso	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	74,9	2,2
4090208405 02 Palazzuolo	47,2	149,1	-17,5	medio-basso	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore	61,3	23,0

FIIC80800B	69,8	211,0	+6,3	medio-basso	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	73,1	4,9 (7)
------------	------	-------	------	-------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------	---------

Italiano

FIIC80800B Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze, Prova Nazionale 2014

Punteggi generali Tavola 1A -

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale e al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Punteggio TOSCAN A (5)	Punteggio Centro (5)	Punteggio Italia (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale
40902084080 1 Marradi	65,6	200,2	n.d.	n.d.	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	65,6	0,0
40902084080 2 Palazzuolo	42,6	122,3	n.d.	n.d.	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore	74,2	42,6
FIIC80800B	61,9	187,7	n.d.	n.d.	significativamente inferiore	non significativamente differente	non significativamente differente	67,0	6,8 (7)

Matematica

FIIC80800B Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze, Prova Nazionale 2014

Punteggi generali Tavola 1B -

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggi o percentuali) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	PunteggioTOSCANA 60,1 (5)	58,1 (5)	Italia 57,3 (5)	Punteggi o percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale
4090208408 01 Marradi	67,8	217,9	n.d.	n.d.	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	68,1	0,4
4090208408 02 Palazzuolo	57,8	196,4	n.d.	n.d.	significativamente inferiore	non significativamente differente	non significativamente differente	57,8	0,0

FIIC80800B	66,2	214,4	n.d.	n.d.	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	66,4	0,4 (7)
------------	------	-------	------	------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------	---------

VALUTAZIONE – Processi: Certificazione delle competenze

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno,

nato ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
---------	------------------------

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
---------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
-----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
---------------------	--------------------------------------------------------------------------------------

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente			a:

Data.....

Il Dirigente Scolastico

.....

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn
 nat ... a..... il
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data.

Il Dirigente Scolastico

VALUTAZIONE – Processi: Piano di miglioramento

Nel 2014/15 l'Istituto ha realizzato un processo di autovalutazione secondo le indicazioni ministeriali (Sistema nazionale di valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal Miur e dall'INVALSI e un'attività di *benchmarking* con le altre scuole del territorio, della Regione e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità e traguardi da raggiungere alla fine del triennio di riferimento 2015/18. Priorità, traguardi e obiettivi di processo costituiscono parte integrante del Piano e sono in rapporto di coerenza con l'intera offerta formativa dell'Istituto.

Tabella 1. - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo	E' connesso alle Priorità	
		1 Priorità	2 Priorità
	Analisi annuale del P.O.F. e periodica del curriculum.	Acquisire conoscenze, come capacità di utilizzo ed elaborazione delle informazioni; memorizzazione delle conoscenze esviluppo del potenziale creativo	
	Progettazione di unità didattiche		
Curricolo, progettazione e valutazione	condivise, di prove in entrata ed uscita, anche in relazione alle prove standardizzate nazionali.		
	Condivisione dei criteri di valutazione scelti.		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti sulla valutazione e sulla didattica laboratoriale.		Comprendere diversi tipi di messaggi

Tabella 2. - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto:valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Analisi annuale del P.O.F. e periodica del curriculum.	5	5	25
2	Progettazione di unità didattiche condivise, di prove in entrata ed uscita, anche in relazione alle prove standardizzate nazionali.	4	5	20
3	Condivisione dei criteri di valutazione scelti.	5	4	20
4	Formazione dei docenti sulla valutazione e sulla didattica laboratoriale.	4	5	20

Tabella 3. – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Analisi annuale del P.O.F. e periodica del curriculum.	Incrementare il livello dei risultati scolastici rispetto all'anno precedente.	Percentuale della valutazione media degli apprendimenti superiore alla sufficienza rispetto all'anno precedente nelle classe 3°/ 4° e5° della Primaria e nelle classi 1°/2° e 3° della secondaria.	Schede di valutazione quadrimestrali e schede finali (confronto con i dati delle rispettive classi 2°/3° e4° della primaria e 5° della primaria e 1° e 2° della secondaria dell'anno precedente).

2	Progettazione di unità didattiche condivise, di prove in entrata ed uscita, anche in relazione alle prove standardizzate nazionali.	Incrementare il livello dei risultati scolastici rispetto all'anno precedente.	Scarto dalla media regionale e nazionale inferiore o uguale rispetto all'anno precedente, tra i risultati conseguiti nelle prove INVALSI nelle classi parallele 2° e 5° della primaria e 3° della secondaria.	Restituzione dei dati INVALSI
3	Condivisione dei criteri di valutazione scelti.	Incrementare il livello dei risultati scolastici rispetto all'anno precedente.	Riduzione dello scarto tra i risultati conseguiti nelle prove in uscita rispetto alle prove di ingresso nelle classi 3°/4° e 5° della Primaria e nelle 1°/2° e 3° della secondaria.	Confronto dei risultati delle prove in uscita con quelle in ingresso nelle classi 3°/4° e 5° della primaria e 1°/2° e 3° della secondaria.

4	Formazione dei docenti sulla valutazione e sulla didattica laboratoriale.	Incrementare il livello dei risultati scolastici sulle abilità relative alla comprensione dei diversi tipi di messaggi rispetto all'anno precedente.	<p>Scarto dalla media regionale e nazionale inferiore rispetto all'anno precedente, tra i risultati conseguiti nelle prove INVALSI nelle classi parallele 2° e 5° della primaria e 3° dellasecondaria.</p> <p>Riduzione dello scarto tra i risultati conseguiti nelle prove in uscita rispetto alle prove di ingresso delle classi 3°/4° e 5° della primaria e 1° /2° e 3° della secondaria.</p> <p>Percentuale della media degli apprendimenti superiore alla valutazione 7 rispetto all'anno precedente nelle classe 3°/ 4° e5° della Primaria e nelle classi 1°/2° e 3° della secondaria.</p>	<p>Restituzione dei dati INVALSI</p> <p>Confronto dei risultati delle prove in uscita con quelle in ingresso nelle classi 3°/4° e 5° della primaria e 1°/2° e 3° della secondaria.</p> <p>Schede di valutazione quadrimestrali e schede finali (confronto con i dati delle rispettive classi 2°/3° e4° della primaria e 5° della primaria e 1° e 2° della secondaria</p>
				dell'anno precedent ⁹ e ⁹).

Tabella 4. – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione di gruppi di docenti	Valorizzazione delle risorse umane	Sostituzione dei docenti in formazione	Circolarità della formazione	Sostituzione dei docenti in formazione
	Scelte di aggiornamento corrispondenti ai bisogni			
Scambio di materiale didattico tra docenti	Personalizzazione dei percorsi didattici e didattica inclusiva	Incremento del lavoro a casa per gli insegnanti per la predisposizione di materiale didattico personalizzato	Circolarità delle strategie didattiche e prevenzione della dispersione	Nessuno
Strategie didattiche metacognitive	Valorizzazione di tutti gli alunni con BES	Incremento del lavoro a casa per gli insegnanti per la predisposizione di materiale didattico personalizzato	Inclusione e prevenzione del bullismo e della dispersione.	Incremento del lavoro a casa per gli insegnanti per la predisposizione di materiale didattico personalizzato
		Scarsa disponibilità delle risorse umane		

Tabella 5. – Caratteri innovativi

<p>Caratteri innovativi dell'obiettivo</p>	<p>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice</p> <p>A e B</p>
<p>Favorire metodologie basate sulla meta cognizione. Diffusione e adozione consapevole pratiche educative inclusive: l'utilizzo di strategie didattiche personalizzate e individualizzate che permettono di raggiungere tutti gli alunni rappresentano caratteri innovativi.</p>	<p>Connessione con gli obiettivi prioritari della L. 107/2015</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; b) Potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche; c) Potenziamento delle competenze musicali ed artistiche; d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'auto-imprenditorialità; e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; g) Valorizzazione percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; h) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
<p>Formazione dei docenti sulla valutazione delle competenze, sui BES e sulla didattica laboratoriale; Percorsi/aggiornamenti didattico-laboratoriali che intervengano sulla prevenzione e sul recupero di difficoltà di apprendimento: la formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e sulla valutazione per competenze rappresenta un carattere innovativo.</p>	

<p>Stimolare l'autovalutazione degli studenti per favorire l'autostima e la consapevolezza del proprio stile cognitivo rappresenta un carattere innovativo.</p>	<p>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>i) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;</p> <p>j) Definizione di un sistema di orientamento.</p> <p>Connessione con l'innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie Educative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola: le azioni prevedono la messa in atto di metodologie e strategie didattiche diverse dalla lezione frontale: didattica laboratoriale, classe capovolta, ricerca-azione. 2. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Le azioni prevedono modifiche degli ambienti di apprendimento, tipo classe 2.0, didattica inclusiva. 3. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile: le azioni prevedono l'elaborazione di materiale didattico da far circolare tra i docenti attraverso la costruzione di una piattaforma online.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 6. – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Programmazione/progettazione	50	875,00	Progetti
Personale ATA	Collaboratori scolastici	20	250,00	FIS e Progetti
Personale ATA	Assistenti amministrativi	8	112,00	FIS e Progetti
Altre Figure	DSGA	5	92,50	FIS e Progetti

Tabella 9. – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
	Percentuale della media degli apprendimenti superiore alla valutazione 7 rispetto all'anno precedente nelle classi 3°/ 4° e 5° della Primaria e nelle classi 1°/2° e 3° della secondaria.	Schede di valutazione quadrimestrali e schede finali (confronto con dati delle rispettive classi 2°/3° e 4° della primaria e 5° della primaria e 1° e 2° della secondaria			
	Percentuale della valutazione media degli apprendimenti superiore alla sufficienza rispetto all'anno precedente nelle classi 3°/ 4° e 5° della Primaria e nelle classi 1°/2° e 3° della secondaria.	Schede di valutazione quadrimestrali e schede finali (confronto con dati delle rispettive classi 2°/3° e 4° della primaria e 5° della primaria e 1° e 2° della secondaria			
	Scarto dalla media regionale e nazionale inferiore rispetto all'anno precedente, tra i	Restituzione dei dati INVALSI			

	risultati conseguiti nelle prove INVALSI nelle classi parallele 2° e 5° della primaria e 3° della secondaria.				
	Riduzione dello scarto tra i risultati conseguiti nelle prove in uscita rispetto alle prove di ingresso nelle classi 3°/4° e 5° della Primaria e nelle 1°/2° e 3° della secondaria.	Confronto dei risultati delle prove in uscita con quelle in ingresso nelle classi 3°/4° e 5° della primaria e 1°/2° e 3° della secondaria.			

		Riduzione dello scarto tra i risultati conseguiti nelle prove in uscita rispetto alle prove di ingresso nelle classi 3°/4° e 5° della Primaria e nelle 1°/2° e 3° della secondaria.				
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

Priorità 2

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Incrementare il livello dei risultati scolastici rispetto all'anno precedente.		Percentuale della media degli apprendimenti superiore alla valutazione 7 rispetto all'anno precedente nelle classe 3°/4° e 5° della Primaria e nelle classi 1°/2° e 3° della secondaria.				

		Percentuale della valutazione media degli apprendimenti superiore alla sufficienza rispetto all'anno precedente nelle classe 3°/ 4° e 5° della Primaria e nelle classi 1°/2° e 3° della secondaria.				
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

Tabella 11. – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Gruppo di autovalutazione	9	Slide/ tabelle	
Collegio	37	Slide/tabelle	

Tabella 12 e 13. – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Posta elettronica/ Riunione	Collegio Docenti	Giugno
Posta elettronica/ Riunione	Consiglio d'Istituto	Giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito WEB	Genitori	Giugno
Sito WEB	Territorio	Giugno

Tabella 14. – Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Vanella Giovan Battista	Dirigente scolastico
Alpi Paola Rosa	Funzione strumentale Valutazione, sperimentazione, innovazione e Coordinatrice Plesso infanzia Marradi
Sartoni Rita	Funzione strumentale POF
Lo Cascio Sabrina	Funzione strumentale Disagio
Visani Eolo	Funzione strumentale sito WEB e Coordinatore

	secondaria plesso Palazzuolo
Anforti Fedora	Collaboratrice vicaria e Coordinatrice plesso Primaria Marradi
Freddi Emanuela	Coordinatrice plesso Primaria Palazzuolo
Gentilini Gisella	Coordinatrice plesso Secondaria Marradi

Una volta implementate le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di processo 2015/16 e monitorati e valutati i risultati raggiunti, saranno programmati gli obiettivi 2016/17 e 2017/18 volti al raggiungimento dei traguardi indicati.

Il Dirigente Scolastico Reggente per l'a.s. 2017/18 è il Prof. Luca Stefani.